Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 255 del 30 ottobre 2010 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

PARTE PRIMA — **Roma - Sabato, 30 ottobre 2010** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

N. 239

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 15 ottobre 2010.

Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni per la realizzazione di progetti transnazionali di sviluppo sperimentale e ricerca industriale nel settore delle biotecnologie, nell'ambito del Programma comunitario EUROTRANS-BIO.

S O M M A R I O

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 15 ottobre 2010.

Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni per la realizzazione di progetti transnazionali di sviluppo sperimentale e ricerca industriale nel settore delle biotecnologie, nell'ambito del Programma comunitario EUROTRANS-BIO.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46, che istituisce presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica;

Vista la Direttiva 16 gennaio 2001 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato contenente direttive per la concessione delle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Visto il decreto ministeriale 10 luglio 2008 di adeguamento della direttiva 16 gennaio 2001 alla nuova disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

Visto il progetto ETB-PRO (ETB), finanziato dalla commissione europea nell'ambito del settimo programma quadro di ricerca & sviluppo tecnologico (FP7), programma cooperazione - azioni ERANET/ERANET PLUS, al quale il Ministero dello sviluppo economico partecipa, in qualità di partner a far data dal 1° gennaio 2009 e fino a dicembre 2012;

Considerato che il progetto ETB, al quale partecipano 16 tra Ministeri ed Agenzie di 13 diversi paesi e regioni, si propone di creare un programma congiunto sostenibile per supportare la crescita delle piccole e medie imprese (PMI) nel settore delle biotecnologie in Europa, anche attraverso specifici bandi transnazionali per il finanziamento di progetti congiunti di innovazione tecnologica presentati da almeno due PMI di due differenti paesi aderenti al programma;

Tenuto conto della decisione del Consorzio ETB di lanciare un sesto bando transnazionale congiunto il 1° ottobre 2010;

Tenuto conto della disponibilità di risorse nazionali di 5 Meuro a valere sul Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT);

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'attuazione della collaborazione transnazionale nel settore delle biotecnologie è indetto un bando per la selezione di specifici progetti presentati dalle piccole e medie imprese italiane, anche in collaborazione con grandi imprese, università e centri di ricerca, associate con almeno una piccola e media impresa appartenente ad un altro paese tra quelli partecipanti al sesto bando transnazionale EUROTRANS-BIO.

Art. 2.

Al finanziamento dei partecipanti italiani ai progetti congiunti di sviluppo sperimentale e ricerca industriale nel campo delle biotecnologie presentati nell'ambito del sesto bando transnazionale EUROTRANS-BIO è destinata la somma di 5 Meuro a valere sul Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.

Art. 3.

I progetti ammissibili, la misura delle agevolazioni, le procedure di valutazione, di concessione e di erogazione delle agevolazioni, nonché l'elenco dei paesi e delle regioni partecipanti al sesto bando transnazionale EUROTRANS-BIO, sono individuati nel capitolato tecnico che costituisce parte integrante del presente decreto.

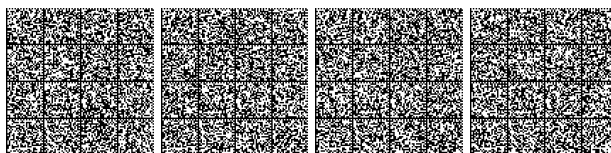
Art. 4.

I soggetti proponenti possono presentare i progetti a partire dal giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente bando e fino al 1° febbraio 2011.

Le modalità e i tempi di presentazione delle domande sono specificate nel capitolato tecnico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 ottobre 2010

Il Ministro: ROMANI

PARTECIPAZIONE ITALIANA AL PROGRAMMA EUROPEO

EUROTRANS-BIO

(EUROPEAN PROGRAMME FOR TRANS-NATIONAL R&D&I COOPERATIONS OF BIOTECH SMES)

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI TRANSNAZIONALI DI SVILUPPO SPERIMENTALE E RICERCA INDUSTRIALE NEL CAMPO DELLE BIOTECNOLOGIE

CAPITOLATO TECNICO

INDICE

1. Il Programma EUROTRANS-BIO

EUROTRANS-BIO (EUROpean programme for TRANS-national R&D&I cooperations of BIOtech SMEs) è un'iniziativa che ha lo scopo di accrescere la competitività delle imprese europee nel campo delle biotecnologie, attraverso il sostegno transnazionale a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che coinvolgano imprese, università e centri di ricerca di più Paesi. L'iniziativa, a cui aderiscono 16 tra Ministeri e Agenzie di 13 Paesi e Regioni, ambisce in tal modo a superare i vincoli talvolta imposti ai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, dal rimanere circoscritti all'ambito nazionale. L'Italia partecipa ad EUROTRANS-BIO con il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE).

Nell'ambito di EUROTRANS-BIO, vengono periodicamente lanciati specifici bandi transnazionali per la selezione e il co-finanziamento di progetti transnazionali, che implicano il lancio di altrettanti bandi a livello nazionale, coordinati tra i Ministeri/Agenzie di diversi Paesi membri di EUROTRANS-BIO. Requisito fondamentale del bando transnazionale è pertanto l'esistenza, nei paesi partecipanti, di specifici programmi nazionali di co-finanziamento, le cui modalità di partecipazione si applicano ai partecipanti al raggruppamento proponente, a seconda del relativo Paese di appartenenza.
In Italia lo strumento nazionale di riferimento per i soggetti italiani che intendono partecipare al presente bando è rappresentato dal Fondo rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT – Legge 46/82), gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico. Le regole e le modalità per la concessione delle agevolazioni del FIT – sono stabilite dal D.M. 10 luglio 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 10 settembre 2008, n. 212).
Per avere informazioni circa i programmi nazionali di co-finanziamento dei Paesi partecipanti al bando, si raccomanda la consultazione delle linee guida del quinto bando transnazionale che possono essere reperite sul sito web di EUROTRANS-BIO (www.eurotransbio.eu) o richieste al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Consorzio transnazionale EUROTRANS-BIO, nell'ambito del presente bando svolge un ruolo di coordinamento ed armonizzazione delle azioni condotte a livello nazionale per la valutazione e la selezione delle proposte progettuali, ed interviene fino alla predisposizione di una lista di proposte progettuali transnazionali di cui raccomanda il co-finanziamento. La decisione finale per la concessione delle agevolazioni, e la loro erogazione, resta a carico dei Ministeri (o Agenzie) responsabili dei diversi Programmi nazionali. Per l'Italia l'autorità di gestione, ai fini del presente bando, è il Ministero dello Sviluppo Economico.

La Commissione Europea non è coinvolta nella definizione o nella preparazione del presente bando, né nella valutazione e nel finanziamento dei progetti approvati.

All'attuale bando transnazionale EUROTRANS-BIO partecipano le seguenti organizzazioni (Ministeri e Agenzie):

Austria	• BMWA – Federal Ministry for Economy, Family and Youth (Ministero Federale per l'Economia, la Famiglia e la Gioventù) • FFG – Austrian Research Promotion Agency (Agenzia austriaca per la promozione della ricerca)
Regione delle Fiandre (Belgio)	• IWT-Agency for Innovation by Science and Technology (Agenzia per l'innovazione attraverso la scienza e la tecnologia)

Regione della Vallonia (Belgio)	• DGOEER - Directorate General operational for Economy, Employment and Research in Vallonia (Direzione Generale operative per l'Economia, l'Impiego e la Ricerca)
Finlandia	• TEKES - Finnish Funding Agency for Technology and Innovation (Agenzia finlandese di finanziamento per la Tecnologia e l'Innovazione)
Germania	• BMBF – Federal Ministry of Education and Research (Ministero Federale dell'Educazione e della Ricerca) • FZJ – Research Centre Jüelich GmbH (Centro di Ricerca Juelich GmbH)
Israele	• MATIMOP – Israeli Industry Center for R&D (Centro Israeliano per la Ricerca e lo Sviluppo per l'Industria)
Italia	• MSE - Ministero dello Sviluppo Economico
Regione della Catalogna (Spagna)	• ACC1Ó - Catalan Agency for competitiveness (Agenzia catalana per la competitività)
Regione di Madrid (Spagna)	• IMADE - Institute for the Development of Madrid Region (Istituto per lo sviluppo della Regione di Madrid)
Regione di Navarra	• DIEE-GN – Department of Innovation, Enterprise and Employment of the Government of Navarra (Dipartimento per l'innovazione, l'impresa e l'impiego del Governo di Navarra).
Paesi Baschi (Spagna)	• ITT - Department of Industry, Innovation, Trade and Tourism (Dipartimento dell'Industria, dell'Innovazione, del Commercio e del Turismo) • INNOBASQUE – The Basque Innovation Agency (Agenzia Basca per l'Innovazione)
Paesi Bassi	• Agency NL of the Dutch Ministry of Economic Affairs (Agenzia del Ministero olandese degli Affari Economici)

2. Ambito operativo e risorse disponibili

Il presente bando tematico del Fondo rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT – Legge 46/82) è destinato ad agevolare le attività di sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie, che possono comprendere anche attività non preponderanti di ricerca industriale, condotte da soggetti italiani nel contesto di progetti transnazionali.

a. Per attività di sviluppo sperimentale si intendono le attività dirette alla concretizzazione dei risultati della ricerca industriale mediante le fasi di progettazione e realizzazione di progetti pilota e dimostrativi, nonché di prototipi, finalizzate a nuovi prodotti, processi o servizi ovvero ad apportare modifiche sostanziali a prodotti e processi produttivi purché tali interventi comportino sensibili miglioramenti delle tecnologie esistenti; rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi, così generati, dai costi ammissibili. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le

modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

b. Per attività di ricerca industriale si intendono quelle dirette ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui al punto a.

L'attività di ricerca si considera non preponderante, nell'ambito delle attività complessivamente sostenute dai partner italiani all'interno del medesimo progetto, quando il costo ad essa riferito è inferiore a quello previsto per le attività di sviluppo sperimentale.

Le biotecnologie, nell'ambito del presente bando, sono intese, secondo la definizione fornita dall'OCSE[*], come quelle che derivano dall'applicazione della scienza e della tecnologia agli organismi viventi, o a loro parti, prodotti e modelli, al fine di alterare i materiali viventi e non viventi, per produrre conoscenza, beni e servizi. Le tecniche classificate come biotecnologiche dall'OCSE sono: DNA/RNA, proteine ed altre molecole, colture ed ingegneria dei tessuti, processi con tecniche biotecnologiche, vettori di geni e RNA, bioinformatica, nanobiotecnologie. Sono esplicitamente escluse dalle agevolazioni le attività non consentite dalla vigente legislazione nazionale italiana (come ad esempio quelle finalizzate alla produzione industriale di organismi geneticamente modificati, o quelle che prevedono la manipolazione genetica di embrioni umani).

Per progetto transnazionale si intende un progetto realizzato in un contesto di cooperazione e coordinamento tra soggetti appartenenti a diversi Paesi o Regioni europee, tra quelli partecipanti al presente bando transnazionale EUROTRANS-BIO, di cui al precedente punto 1 (si veda in proposito anche quanto esplicitamente riportato al successivo punto 3).

Le risorse italiane destinate al presente bando ammontano a 5 milioni di Euro a valere sul Fondo rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT – Legge 46/82).

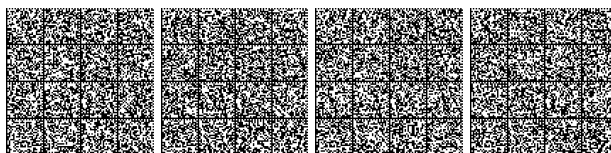
3. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando i seguenti soggetti residenti in Italia:

a) imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e/o servizi;
b) imprese agroindustriali, intendendosi per esse quelle imprese agricole che svolgono anche attività di trasformazione dei prodotti derivanti dalla coltivazione della terra, dalla silvicoltura o dall'allevamento del bestiame e dalla quale ricavano un fatturato prevalente rispetto a quello ottenuto dalla vendita diretta dei prodotti agricoli;
c) imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
d) centri di ricerca con personalità giuridica autonoma.

Il bando è rivolto prevalentemente a micro, piccole e medie imprese, nel seguito, per brevità, denominate *imprese di minori dimensioni*.

---

[*] Rif. OCSE "Statistical Definition of Biotechnology",
http://www.oecd.org/document/42/0,2340,en_2649_201185_1933994_1_1_1_1,00.html

Le imprese di grandi dimensioni possono partecipare al bando purché tra i soggetti italiani partecipanti al raggruppamento proponente sia presente, e svolga una quota significativa delle attività previste, almeno una *impresa di minori dimensioni*.

Le *imprese di minori dimensioni* possono presentare i progetti anche congiuntamente con organismi di ricerca, secondo quanto definito e regolamentato dall'art. 3, commi 4 e 5 del D.M. del 10 luglio 2008.

I soggetti richiedenti devono:

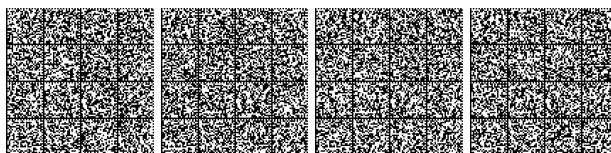
- possedere una stabile organizzazione in Italia, intendendosi per essa la comprovata disponibilità, sul territorio nazionale, di almeno un'unità strutturata e organizzata per lo sviluppo della propria attività economica;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria né sottoposti alle procedure concorsuali di cui al regio decreto 16.03.1942 n. 267 e al decreto legislativo 08.07.1999, n. 270 e successive modifiche e integrazioni;
- non risultare morosi in relazione a precedenti operazioni effettuate a carico del Fondo rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT);
- essere iscritti al registro delle imprese relativamente ai soli soggetti di cui alle lettere a), b), c), d);
- risultare già costituite alla data di pubblicazione del bando.

La mancanza di uno dei requisiti sopra indicati nonché il verificarsi di una o più delle condizioni stabilite dall'articolo 3, comma 6 del D.M. 10 luglio 2008, determina la non ammissibilità del progetto alle agevolazioni.

Nella costituzione del raggruppamento transnazionale proponente si deve tenere conto di quanto segue:

- Il coordinatore del raggruppamento transnazionale proponente deve essere necessariamente una impresa di minori dimensioni.
- Ogni raggruppamento transnazionale proponente deve includere almeno 2 imprese di minori dimensioni di 2 diversi Paesi partecipanti al bando transnazionale EUROTRANS-BIO (Austria, Regioni delle Fiandre e della Vallonia in Belgio, Finlandia, Germania, Israele,Italia, Regioni della Catalogna, dei Paesi Baschi, di Madrid e di Navarra in Spagna , Paesi Bassi) di cui al punto 1 del presente capitolato tecnico.
- Il raggruppamento proponente dovrà risultare equilibrato tra i diversi soggetti e tra i diversi Paesi aderenti al bando EUROTRANS-BIO e rappresentati al suo interno. È quindi necessario che non figurino soggetti la cui partecipazione al progetto risulti evidentemente marginale, secondo quanto stabilito dalle linee guida del sesto bando transnazionale EUROTRANS-BIO nonché dall'articolo 3, comma 3 del D.M. 10 luglio 2008.

Possono inoltre entrare a fare parte del raggruppamento proponente soggetti tra quelli elencati alle lettere a), b), c), d) che hanno sede in altri Paesi che non siano Membri di EUROTRANS-BIO purché:

- o risultino aggiuntivi rispetto al numero minimo - richiesto per l'ammissibilità del raggruppamento proponente - di 2 partecipanti appartenenti a Paesi Membri del Consorzio EUROTRANS-BIO di cui al punto 1 del presente capitolato tecnico;
- o apportino un contributo tecnico-scientifico indispensabile al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- o siano in grado di farsi carico delle proprie spese inerenti al progetto.

Uno specifico accordo di cooperazione – denominato "*Consortium Agreement*" – regolamenterà i rapporti tra i soggetti appartenenti al raggruppamento transnazionale proponente. Esso dovrà essere sottoscritto da ogni soggetto appartenente al raggruppamento, solo in caso di aggiudicazione delle agevolazioni ma prima di qualsiasi trasferimento di fondi da parte dei Ministeri/Agenzie aderenti al Consorzio EUROTRANS-BIO interessati alla proposta progettuale. Il "*Consortium Agreement*" dovrà includere riferimenti alle modalità di gestione del progetto e alle disposizioni in materia di diritti di proprietà intellettuale. Per quanto detto sopra tale documento non dovrà essere già formalizzato in sede di presentazione del progetto, che dovrà comunque contenere tutti gli elementi principali dell'accordo tra i partecipanti al raggruppamento proponente.

4. Progetti ammissibili

Sono ammissibili al presente bando le attività di sviluppo sperimentale, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale, nel campo delle biotecnologie, (così come indicato al precedente punto 2 e nelle linee guida del sesto bando transnazionale EUROTRANS-BIO pubblicate sul sito web www.eurotransbio.eu), condotte da soggetti italiani di cui al precedente punto 3, nell'ambito di specifici progetti transnazionali, in collaborazione con soggetti residenti nei Paesi e nelle Regioni dell'Unione Europea di cui al precedente punto 1.

L'importo complessivo delle attività svolte da ogni singolo partecipante italiano ad una proposta progettuale non può essere inferiore a 200.000 Euro e non superiore a 500.000 Euro (al netto di IVA).
In ogni caso, l'importo complessivo delle attività svolte dai partecipanti italiani ad una proposta progettuale non può superare il limite di 1.500.000 Euro.

5. Durata dei progetti e spese ammissibili

I progetti devono avere una durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 36 mesi e devono essere avviati improrogabilmente entro e non oltre 6 mesi dalla data di comunicazione ufficiale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico circa l'avvenuta approvazione della proposta progettuale.
Dato il carattere transnazionale dei progetti e l'imprescindibile necessità di portare avanti un'azione congiunta, i soggetti proponenti italiani sono tenuti a conoscere le eventuali limitazioni temporali imposte nel contesto dei programmi di finanziamento degli altri Paesi o Regioni coinvolti nel progetto. La durata del progetto dovrà, infatti, essere compatibile e coerente con le attività e gli obiettivi stabiliti e tale da garantire il coinvolgimento di tutti i soggetti partecipanti per l'intero arco progettuale.
Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto e riguardanti:

a) il personale dipendente del soggetto proponente o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto o interinale, limitatamente a ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario, adibito alle attività del progetto, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;
b) gli strumenti e le attrezzature di nuovo acquisto, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo, nel limite delle quote di ammortamento fiscali ordinarie;
c) i servizi di consulenza e altri servizi utilizzati per l'attività del progetto, ivi inclusi l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza;
d) i materiali di consumo utilizzati per lo svolgimento del progetto;

e) le spese generali imputabili all'attività del progetto, da determinare forfetariamente in misura non superiore al 30% del valore della voce di spesa di cui alla lettera a).

Non sono ammissibili spese di commercializzazione; spese non direttamente collegabili alle attività di progetto; spese sostenute per la presentazione del progetto; spese non tracciabili o certificabili.

6. Misura e modalità di erogazione delle agevolazioni

Per i progetti ammessi sono concesse agevolazioni sotto forma di finanziamento agevolato eventualmente integrato da un contributo alla spesa e da un contributo maggiorativo, nelle seguenti modalità:

a) finanziamento agevolato: è concesso in misura pari al 50% dei costi riconosciuti ammissibili, con una durata massima di 8 anni oltre un periodo di preammortamento commisurato alla durata del programma e comunque non superiore a 4 anni a decorrere dalla data di emanazione del decreto di concessione. Il tasso agevolato di finanziamento è pari al 20% del tasso di riferimento, vigente alla data di concessione delle agevolazioni;

b) contributo diretto alla spesa: oltre al finanziamento agevolato, è concesso un contributo alla spesa in misura pari al 20% nominale dei costi riconosciuti ammissibili.

c) Possono altresì essere concesse maggiorazioni, nella forma di contributo alla spesa, pari al 20% nominale dei costi riconosciuti ammissibili per i programmi svolti dalle piccole imprese, ovvero al 10% nominale per i programmi svolti dalle medie imprese. Per gli organismi di ricerca, la predetta maggiorazione è riconosciuta nella misura del 20% nominale dei costi riconosciuti ammissibili.

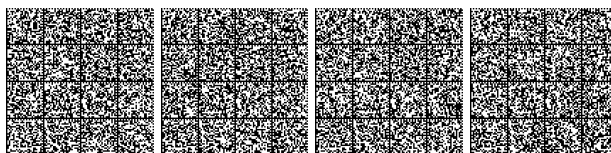
L'entità del contributo alla spesa e, ove necessario, del finanziamento agevolato può essere ridotto dal Ministero, laddove il valore complessivo delle agevolazioni determinate superi le intensità massime previste dalla Disciplina comunitaria.

Limitatamente agli organismi di ricerca che ne facciano richiesta, l'agevolazione corrispondente al finanziamento agevolato, può essere concessa nella forma del contributo diretto alla spesa, attualizzandone il valore al momento della concessione e in base al tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni.

7. Presentazione delle domande

I soggetti proponenti italiani devono presentare a far data dal giorno successivo alla pubblicazione nella G.U.R.I. del decreto di apertura del bando italiano e fino al 1° febbraio 2011 - sia in inglese al Consorzio EUROTRANS-BIO, sia in italiano al Ministero dello Sviluppo Economico - il progetto con le seguenti modalità:

- Entro le ore 13,00[*] del 1° febbraio 2011 all'Ufficio preposto dal Consorzio EUROTRANS-BIO la proposta progettuale in inglese, utilizzando la modulistica ed il software che possono essere reperiti sul sito web www.eurotransbio.eu o richiesti al Ministero dello Sviluppo Economico.

[*] CET – Central European Time, http://www.timeanddate.com/library/abbreviations/timezones/eu/cet.html

- Entro le ore 24,00 del 1° febbraio 2011 al Ministero dello Sviluppo Economico, la proposta progettuale in italiano, in bollo e completa dei relativi allegati, secondo le modalità e la modulistica che verranno indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico, unicamente a mezzo raccomandata A/R, la cui data di spedizione fa fede ai fini del rispetto dei termini predetti. Sulla busta deve essere indicato il Riferimento "Sesto bando EUROTRANS-BIO - per progetti Transnazionali di Sviluppo Sperimentale e Ricerca Industriale".
  La proposta deve essere spedita al seguente indirizzo:

  Ministero dello Sviluppo Economico
  Dipartimento per la Competitività
  Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali
  Divisione VIII – Interventi per l'innovazione tecnologica, per l'innovazione delle nuove imprese e per le reti d'imprese, programmi integrati di ricerca e sviluppo
  Via Giorgione, 2/B
  00147 - Roma

Alla proposta progettuale, devono essere allegati in duplice copia su supporto informatico (CD-ROM) i seguenti file:

1. file relativo alla proposta progettuale completa degli allegati;
2. copia scansionata della proposta progettuale in inglese così come predisposta per l'invio al Consorzio EUROTRANS-BIO;
3. copia scansionata di tutte le dichiarazioni e i documenti firmati.

Le pagine del modulo di domanda e dei relativi allegati devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali apponendo, a cavallo di ciascuna coppia di pagine il timbro dell'impresa richiedente; sull'ultima pagina di ciascun singolo documento deve essere apposta la firma dei legali rappresentanti (o di un loro procuratore speciale con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000) dei soggetti italiani prendenti parte al progetto.

Le domande presentate fuori dal termine predetto non saranno prese in considerazione.

Non sono ammesse variazioni, correzioni ed integrazioni dei dati utili ai fini della valutazione dei progetti, comunicate dai soggetti richiedenti dopo la scadenza dei termini di chiusura del bando.

8. Istruttoria del progetto

Il Ministero valuta l'ammissibilità del progetto sulla base dei criteri nazionali dettati dal Fondo rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT – Legge 46/82) e riportati nei punti da 2 a 7 del presente capitolato tecnico, nonché sulla base di quelli transnazionali riportati nelle linee guida del sesto bando transnazionale reperibili sul sito web di EUROTRANS-BIO (www.eurotransbio.eu).

La valutazione sull'ammissibilità del progetto viene condivisa dal Ministero dello Sviluppo Economico con gli altri Ministeri/Agenzie dei Paesi coinvolti nella proposta progettuale transnazionale.

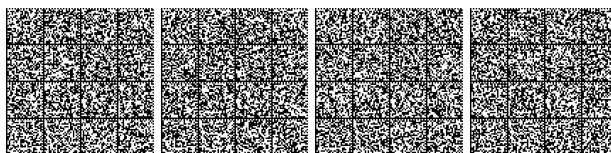
I progetti a partecipazione italiana che risulteranno ammissibili sia dal punto di vista nazionale che transnazionale verranno trasmessi dal Ministero al gestore italiano indicato in domanda dal proponente e scelto tra quelli convenzionati con il Ministero, di cui all'elenco nell'Allegato 5.
Il gestore effettuerà, in stretto coordinamento con il Ministero, l'istruttoria consistente nella verifica puntuale del possesso dei requisiti di ammissibilità e in una valutazione economico-finanziaria del soggetto richiedente nonché in una valutazione economico-finanziaria e tecnologica del progetto, basata sui dati e le informazioni forniti nella documentazione allegata alla domanda.
Gli elementi di cui si terrà conto nel corso della valutazione del progetto definitivo riguarderanno principalmente i seguenti aspetti, condivisi nell'ambito del Consorzio EUROTRANS-BIO:

I. Innovazione tecnico-scientifica:
- fattibilità del progetto e rischi tecnici;
- grado di innovatività;
- benefici attesi dal progetto, per il raggruppamento proponente;
- proprietà intellettuale – brevetti;
- trasferimento di tecnologia attuato attraverso il progetto.

II. Impatto socio-economico:
- potenziale economico del progetto, in termini di prospettive attese di commercializzazione dei risultati;
- impatto sulle imprese partecipanti al progetto, in termini di competitività sui mercati, crescita, incremento occupazionale;
- strategia di business associata al progetto, punti di forza e di debolezza;
- valore aggiunto derivante dalla dimensione transnazionale del progetto;
- sviluppo sostenibile, ivi incluso l'impatto sociale e ambientale del progetto;
- impatto sulla competitività a livello europeo, nel settore specifico del progetto.

III. Raggruppamento proponente e aspetti di gestione del progetto:
- qualità del raggruppamento proponente in termini di: complementarietà dei soggetti partecipanti, grado di coinvolgimento di imprese di minore dimensione, livello di internazionalità;
- competenze scientifiche e tecnologiche ed esperienze pregresse dei soggetti partecipanti al raggruppamento proponente;
- esperienze industriali e commerciali dei soggetti partecipanti al raggruppamento proponente;
- capacità di gestione del progetto;
- pianificazione dello stipulando "*Consortium Agreement*" tra i soggetti partecipanti al raggruppamento proponente.

IV. Risorse impiegate:
- quantità e qualità delle risorse umane e professionali impiegate nel progetto;
- capacità finanziaria del raggruppamento proponente ed impegno finanziario dei partecipanti al raggruppamento;
- Impianti e attrezzature quali laboratori o macchinari altamente specializzati.

Particolare attenzione verrà altresì prestata a:

- progetti finalizzati a realizzare un nuovo prodotto che rappresenti, in termini di originalità e complessità progettuale dell'innovazione, un significativo avanzamento tecnologico rispetto allo stato dell'arte mondiale; ovvero una novità in relazione allo sviluppo del mercato europeo di riferimento;
- progetti alla cui realizzazione concorrano significativamente lo sviluppo e la preindustrializzazione di uno o più brevetti già depositati, alla data di pubblicazione del presente bando, dai soggetti proponenti; ovvero brevetti la cui licenza sia stata acquisita da terzi entro la data di presentazione della domanda.

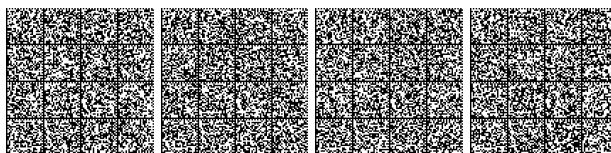
Per l'esame degli aspetti tecnico-scientifici e dei contenuti tecnologici del progetto, il gestore si avvale di uno o più valutatori, scelti con modalità stabilite dal Ministero. Essi potranno essere affiancati da esperti esterni scelti nel panorama tecnico-scientifico internazionale, nel campo delle biotecnologie, in accordo fra i diversi Ministeri o Agenzie dei Paesi a cui appartengono i proponenti la proposta progettuale.

I soggetti beneficiari decadono dalla concessione delle agevolazioni qualora, in qualsiasi fase o grado della procedura, sia accertata l'insussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente capitolato tecnico. Analogamente si procederà alla revoca qualora emergano variazioni nelle informazioni fornite per la valutazione del progetto sulla base degli indicatori precedentemente elencati.

9. Concessione delle agevolazioni

La lista dei progetti proposti alle agevolazioni viene condivisa all'interno del Consorzio EUROTRANS-BIO che, sulla base dei risultati delle valutazioni nazionali e transnazionali, a seguito di una apposita riunione di tutti i Ministeri/Agenzie coinvolti, esprime le proprie raccomandazioni circa i progetti da co-finanziare, raccomandazioni che vengono comunicate in forma scritta da parte dell'Ufficio preposto dal Consorzio EUROTRANS-BIO a tutti i raggruppamenti proponenti.
Il Ministero dello Sviluppo Economico, verificato l'esito delle istruttorie, e tenendo conto delle raccomandazioni espresse all'interno del Consorzio EUROTRANS-BIO, sottopone i progetti, unitamente alle relazioni istruttorie e alle relazioni tecniche, al Comitato Tecnico di cui all'art. 16, comma 2, della legge 17 febbraio 1982, n. 46, e all'art. 10, comma 3, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, per riceverne il relativo parere.
Il Ministero, sulla base dell'esito della riunione del Comitato Tecnico, emana il decreto provvisorio di concessione delle agevolazioni, determinando l'entità, le modalità e le condizioni dell'intervento.
Preliminarmente all'emanazione del decreto, tutti i partecipanti al raggruppamento proponente sottoscrivono il "*Consortium Agreement*" transnazionale, secondo quanto previsto dal quinto bando transnazionale EUROTRANS-BIO, e ne inviano copia in originale al Ministero dello Sviluppo Economico.
Il rappresentante legale del soggetto beneficiario, o un suo procuratore, sottoscrive, per accettazione degli obblighi previsti, il decreto di concessione emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico. La mancata sottoscrizione del suddetto decreto entro 30 giorni dalla data di ricezione, comporta la decadenza dei benefici concessi.

10. Erogazione delle agevolazioni

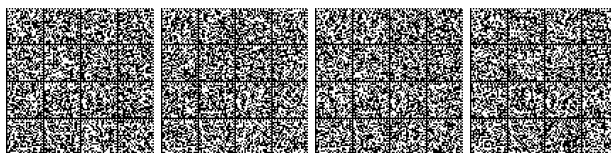
Le agevolazioni concesse vengono erogate con le modalità e nei termini di seguito riportati:

a) Le agevolazioni sono erogate dal gestore, a partire dalle date e nei limiti previsti dal piano delle erogazioni presentato dalle imprese, sulla base delle richieste avanzate periodicamente dalle stesse;
b) Le erogazioni avvengono in non più di 3 soluzioni, più l'ultima a saldo, in relazione agli stati di avanzamento del progetto individuati nel piano delle erogazioni. Ai fini dell'erogazione per stati di avanzamento il soggetto beneficiario deve aver sostenuto spese non inferiori a quelle determinate nel suddetto piano di erogazione per ciascuno stato di avanzamento;
c) Limitatamente alle imprese di minori dimensioni, la prima erogazione, per un importo commisurato alle spese previste per il primo ed eventualmente per il secondo stato d'avanzamento nel limite massimo del 25% del totale delle agevolazioni concesse, può essere disposta a titolo di anticipazione previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa;
d) L'ammontare complessivo delle erogazioni, effettuate nel periodo di attuazione del progetto, non può superare l'80% delle agevolazioni concesse. Il residuo 20%, detratto dall'erogazione relativa all'ultimo stato di avanzamento, e, ove necessario, da quella immediatamente precedente, viene erogato a saldo, una volta effettuati i necessari accertamenti sull'avvenuta realizzazione del progetto;
e) Ai fini dell'ultima erogazione a saldo, il soggetto beneficiario trasmette al gestore, entro 3 mesi dalla data di fine progetto, un rapporto tecnico finale concernente il raggiungimento degli obiettivi e la documentazione relativa alla spesa complessiva sostenuta;
f) Il Ministero trasferisce periodicamente al gestore le somme necessarie per le erogazioni, sulla base del relativo fabbisogno;
g) Le erogazioni sono disposte entro 60 giorni dalla presentazione dello stato di avanzamento e della relativa documentazione, fatto salvo per l'erogazione a saldo che viene disposta entro 6 mesi dalla data di trasmissione da parte del soggetto beneficiario della documentazione di cui alla lettera e).

11. Variazioni dei progetti

Eventuali variazioni, che non alterino gli obiettivi del progetto, concernenti le singole voci di spesa ammesse in concessione o scostamenti di costi tra le diverse attività, fermi restando, per l'ammissibilità del progetto, i limiti fissati ai precedenti punti 2, 3, 4, e 5 del presente capitolato tecnico, saranno valutate in sede di erogazione a saldo.
Nel caso in cui le variazioni riguardino sostanziali modifiche degli obiettivi del progetto rispetto a quelli previsti nel decreto di concessione, il soggetto beneficiario dovrà proporre al Ministero, per il tramite del gestore, la nuova articolazione del progetto che sarà nuovamente valutato al fine di adottare i conseguenti provvedimenti.

12. Accertamenti e revoche

Il Ministero dello Sviluppo Economico può disporre accertamenti sull'avvenuta realizzazione di ciascun progetto, nonché ispezioni sull'andamento dei progetti anche per il tramite del gestore, in ogni fase della procedura.
Ai sensi del comma 3 dell'art. 8 del D.M. 10 luglio 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dispone la revoca dei benefici concessi in caso di:

- Verifica dell'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;

- Mancato rispetto dei termini massimi previsti al precedente punto 5 per la realizzazione del progetto;
- Mancata presentazione degli stati d'avanzamento entro un anno dalle date previste nel piano delle erogazioni per il raggiungimento delle spese di ciascuno dei predetti stati di avanzamento;
- Mancata trasmissione della documentazione finale di spesa entro i termini di cui all'art. 7, comma 7 del D.M. 10 luglio 2008;
- Mancata realizzazione del progetto di sviluppo;
- Mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto di sviluppo, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili;
- Mancata restituzione protratta per oltre un anno degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso.

In caso di revoca degli interventi, il soggetto non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire in tutto o in parte il beneficio già erogato maggiorato degli interessi e delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

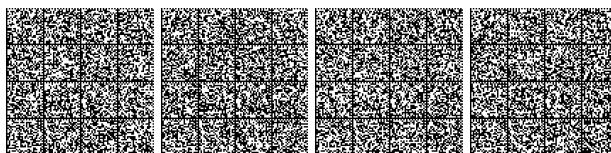
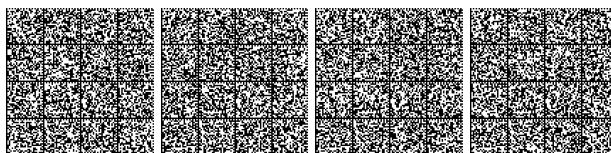
13. Monitoraggio dei progetti

Il Ministero attua il monitoraggio e la valutazione dei risultati dei progetti di sviluppo e dell'efficacia degli interventi, anche in termini di ricaduta economica, finanziaria e occupazionale.
A tal fine, in qualsiasi momento, il Ministero si riserva di chiedere ai soggetti beneficiari ulteriori informazioni aggiuntive, laddove fosse necessario.
Un secondo monitoraggio viene eseguito a livello transnazionale e prevede la stesura di un rapporto finale sulle attività svolte da parte del coordinatore del progetto. Tale rapporto andrà predisposto sulla base del modello che verrà pubblicato sul sito web di EUROTRANS-BIO (www.eurotransbio.eu) e che potrà essere richiesto anche al Ministero dello Sviluppo Economico, e dovrà essere presentato sia all'Ufficio transnazionale preposto alla gestione del sesto bando transnazionale EUROTRANS-BIO, sia ai diversi Ministeri/Agenzie dei Paesi a cui appartengono i soggetti partecipanti al progetto.

14. Altre informazioni

Informazioni dettagliate relative al presente bando potranno essere reperite sul sito www.riditt.it ed eventuali richieste di chiarimenti potranno essere inviate all'indirizzo e-mail: info-etb@riditt.it.
Ogni altra informazione sul programma EUROTRANS-BIO e sul sesto bando transnazionale potrà essere reperita sul sito www.eurotransbio.eu.

15. *Check list* per la preparazione della domanda

- ☐ Minimo numero di partecipanti: 2 PMI di 2 diversi Paesi/Regioni ETB
- ☐ Coordinatore progetto: PMI
- ☐ Verifica dello status di PMI (rif. Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2005)
- ☐ Organismo di ricerca/grande impresa: ammissibili purché aggiuntivi ad 1 PMI del rispettivo Paese/Regione
- ☐ Partenariato bilanciato: % singolo Paese < 70%

- ☐ Coinvolgimento PMI per progetto > 50%
- ☐ % sviluppo sperimentale > % ricerca industriale (*condizione imposta dal programma di finanziamento nazionale*)
- ☐ Durata: 18 ≤ mesi ≤ 36 mesi (*condizione imposta dal programma di finanziamento nazionale*); (raccomandata da ETB: 2-3 anni)
- ☐ Budget per progetto (parte italiana): 200.000 € ≤ budget ≤ 500.000 € (al netto di IVA) per singolo partecipante italiano, fino ad un max di 1.500.000 € (*condizione imposta programma di finanziamento nazionale*)
- ☐ Subcontraenti: ammessi e gestiti nell'ambito delle regole nazionali
- ☐ Partecipazione Paesi NON ETB: ammessa purché aggiuntiva al requisito minimo di partecipanti + necessaria al progetto +in grado di auto-finanziarsi
- ☐ Completezza della domanda di partecipazione (a livello nazionale e transnazionale) al momento della presentazione

ALLEGATO 1

LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

INDICE

Sezione A - Guida alla compilazione della domanda

A.1 - Premessa

Per richiedere le agevolazioni previste dal presente bando, i soggetti proponenti devono predisporre e presentare secondo le scadenze indicate al punto 7 del Capitolato Tecnico del presente bando:

a) all'Ufficio preposto dal Consorzio EUROTRANS-BIO la proposta progettuale in inglese, utilizzando la modulistica ed il software che possono essere reperiti sul sito web www.eurotransbio.eu o richiesti al Ministero dello Sviluppo Economico.

b) al Ministero dello Sviluppo Economico la domanda – in italiano - per la richiesta delle agevolazioni, relative alle attività progettuali condotte dai partecipanti italiani al progetto.

La domanda per la richiesta delle agevolazioni di cui al punto b) suddetto, deve essere presentata sulla base del modulo appositamente predisposto - "Modulo per la richiesta delle agevolazioni" - il cui fac-simile è riportato nell'Allegato 2.

Tale Modulo dovrà contenere tutti i riferimenti, fedelmente indicati, alla proposta progettuale transnazionale, di cui al punto a), quali: titolo del progetto, acronimo del progetto e codice identificativo (o "Project Key") assegnato al progetto da parte dell'Ufficio EUROTRANS-BIO preposto alla gestione del sesto bando transnazionale, all'atto della registrazione al sito dedicato alla presentazione elettronica delle proposte progettuali (ETB-ESS "Electronic Submission System").

Il Modulo dovrà essere inoltre corredato da:

1. La Scheda Tecnica compilata secondo lo schema di cui all'Allegato 3 e contenente i dati dei partecipanti italiani al progetto, nonché informazioni inerenti i costi di progetto di pertinenza dei partecipanti italiani e la loro ripartizione temporale.
2. Il Piano di Sviluppo relativo alle attività progettuali condotte dai partecipanti italiani al progetto, compilato secondo lo schema di cui all'Allegato 4, e fedelmente coerente con i contenuti della proposta progettuale transnazionale, presentata all'Ufficio EUROTRANS-BIO preposto alla gestione del sesto bando transnazionale.
3. Una duplice copia del supporto informatico (CD-ROM) contenente il file relativo alla domanda di richiesta in italiano, la Scheda Tecnica, il Piano di Sviluppo nonché copia scansionata della proposta progettuale transnazionale in inglese e di tutte le dichiarazioni e i documenti firmati.
   ATTENZIONE: tutti i file stampati su carta devono corrispondere a quelli salvati sul supporto informatico.

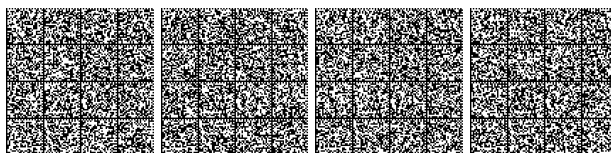
Le pagine del modulo di domanda e dei relativi allegati devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali apponendo, a cavallo di ciascuna coppia di pagine, il timbro della/e impresa/e richiedente/i; sull'ultima pagina di ciascun singolo documento deve essere apposta la firma dei legali rappresentanti (o di un loro procuratore speciale con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000) delle società italiane prendenti parte al progetto.

La domanda, in bollo e completa dei relativi allegati, deve essere presentata al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per la Competitività - Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali – Divisione VIII, Via Giorgione 2/B - 00147 Roma, unicamente a mezzo raccomandata, la cui data di spedizione fa fede ai fini del rispetto dei termini predetti. Sulla busta deve essere indicato il Riferimento "Sesto bando EUROTRANS-BIO - per progetti transnazionali di Sviluppo Sperimentale e Ricerca Industriale".

Le domande presentate fuori dei termini non saranno prese in considerazione.

Nel Modulo deve essere altresì indicato il gestore, scelto tra quelli convenzionati con il Ministero, come riportati nell'Allegato 5.

Non sono ammesse variazioni, correzioni ed integrazioni dei dati utili ai fini della valutazione dei progetti, comunicate dai soggetti richiedenti dopo la scadenza dei termini di chiusura del bando.

Il testo del presente bando ed i relativi allegati sono disponibili sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico (www.sviluppoeconomico.gov.it) e sul portale della Rete Italiana per la Diffusione dell'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico – RIDITT (www.riditt.it).
Eventuali ulteriori indicazioni o richieste di chiarimenti possono essere inviate all'indirizzo email:
info-etb@riditt.it.

A.2 - Modulo di domanda

Per la richiesta di partecipazione al bando, la domanda deve essere redatta sulla base del "Modulo per la richiesta delle agevolazioni" (Allegato 2), che è strutturato in due parti distinte:

- La Parte A) da utilizzarsi nel caso di SINGOLO soggetto italiano proponente;
- La parte B) da utilizzarsi nel caso di PIU' soggetti italiani proponenti.

A.2.1 - Istruzioni per la compilazione del "Modulo per la richiesta delle agevolazioni" (Allegato 2)

Destinatario – destinatario del Modulo per la richiesta delle agevolazioni è il Ministero dello Sviluppo Economico.
Bollo – L'impresa deve apporre ed annullare un'unica marca da bollo di € 14,62 nell'apposito spazio del frontespizio del Modulo per la richiesta delle agevolazioni.
Soggetto gestore – Va indicato l'istituto prescelto per effettuare l'istruttoria del progetto.
L'elenco degli istituti gestori è riportato nell'Allegato 5.
Dati anagrafici del soggetto richiedente – Indicare la denominazione esatta e completa e la forma giuridica del soggetto che richiede le agevolazioni. (N.B. - tali informazioni dovranno corrispondere puntualmente con quelle indicate nella proposta progettuale transnazionale, presentata all'Ufficio EUROTRANS-BIO preposto alla gestione del sesto bando transnazionale)
Nel caso in cui il soggetto richiedente italiano sia un raggruppamento di più soggetti, i precedenti dati dovranno essere forniti da ciascun soggetto parte del raggruppamento.
ATTENZIONE: non è consentita la domanda di agevolazioni per nome e per conto di un altro soggetto. Al momento della presentazione del Modulo per la richiesta delle agevolazioni, il soggetto richiedente deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a procedure concorsuali né ad amministrazione straordinaria; deve altresì essere già iscritto al registro delle imprese, nel caso di soggetti di cui alle lettere a), b), c) e d) del punto 3 del Capitolato Tecnico.
Nel Modulo per la richiesta delle agevolazioni occorre indicare, inoltre, i seguenti principali elementi identificativi del progetto per il quale si richiedono le agevolazioni:
Titolo – Indicativo del tema o dell'obiettivo del progetto e corrispondente alla traduzione in italiano del titolo indicato nella proposta progettuale transnazionale, presentata all'Ufficio EUROTRANS-BIO preposto alla gestione del sesto bando transnazionale. Accanto al titolo (per il quale si invita ad evitare l'impiego di soli acronimi o sigle) andrà indicato anche l'acronimo del progetto e il codice identificativo (o "Project Key") assegnato al progetto - all'atto della registrazione al sito dedicato alla presentazione elettronica delle proposte progettuali (ETB-ESS "Electronic Submission System") - da parte dell'Ufficio EUROTRANS-BIO preposto alla gestione della sesta call.
Sedi nelle quali sarà svolto il progetto – Indicare il comune, la provincia, la via ed il CAP di tutti gli eventuali stabilimenti nei quali verranno svolte parti del progetto. *Per stabilimento va intesa una unità locale, regolarmente dichiarata alla competente Camera di Commercio, e rilevabile dal relativo certificato, nella quale l'impresa richiedente svolge, in tutto o in parte, la sua attività economica.*
Costo complessivo previsto – Indicare l'ammontare dei costi (in migliaia di euro e al netto di IVA) che si prevede di sostenere, da parte dei soli soggetti italiani partecipanti al progetto transnazionale, per la realizzazione del progetto oggetto della domanda.
Si rammenta che l'importo complessivo delle attività svolte da ogni singolo partecipante italiano ad una proposta progettuale non può essere inferiore a 200.000 Euro e non superiore a 500.000 Euro (al netto di IVA) e che - in ogni caso - l'importo complessivo delle attività svolte dai partecipanti italiani ad una proposta progettuale non può superare il limite di 1.500.000 Euro.
I costi indicati dovranno corrispondere fedelmente a quelli indicati per i partner italiani nella proposta progettuale transnazionale presentata all'Ufficio EUROTRANS-BIO preposto alla gestione del sesto bando transnazionale.
Dichiarazioni ed autorizzazioni: NON APPORTARE MODIFICHE DI ALCUN TIPO AL TESTO PREDISPOSTO; in caso contrario la domanda di agevolazioni NON SARA' CONSIDERATA VALIDA.

Il Modulo di domanda è corredato da:

- La Scheda Tecnica contenente i dati dei partecipanti italiani al progetto, nonché informazioni inerenti i costi di progetto di pertinenza dei partecipanti italiani, compilata secondo lo schema di cui all'Allegato 3;
- Il Piano di Sviluppo relativo alle attività progettuali condotte dai partecipanti italiani nel contesto del progetto, compilato secondo lo schema di cui all'Allegato 4;
- Il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, "con dicitura antimafia", per ciascun soggetto richiedente, laddove la tipologia del soggetto lo renda necessario.

- Bilanci, completi di tutti gli allegati, relativi agli ultimi due esercizi approvati, per ciascun soggetto richiedente, laddove la tipologia del soggetto lo renda necessario.
- Dichiarazione sulla dimensione aziendale[1], corredata delle Schede n. 1, n. 2, n. 3, n. 3A, n. 4, n. 5, n. 5A;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma dei legali rappresentanti dei soggetti richiedenti, elencante tutte le domande di intervento presentate negli ultimi 4 anni su leggi agevolative statali, regionali e comunitarie;
- Una duplice copia del supporto informatico (CD-ROM) contenente il file relativo alla domanda di richiesta, la Scheda Tecnica, il Piano di Sviluppo, nonché copia scansionata della proposta progettuale transnazionale in inglese e di tutte le dichiarazioni e i documenti firmati.
  ATTENZIONE: <u>tutti i file stampati su carta devono corrispondere a quelli salvati sul supporto informatico.</u>

A.2.2 - Istruzioni per la compilazione della "Scheda Tecnica" (Allegato 3)

Nella Scheda Tecnica devono essere forniti elementi ed informazioni relativi ai partecipanti italiani al progetto transnazionale, quali denominazione e forma giuridica, dimensioni, settore Codice ATECO 2007. Devono essere altresì fornite informazioni inerenti i costi di progetto – suddivisi tra attività di sviluppo sperimentale e attività di ricerca industriale - di pertinenza dei partecipanti italiani e la loro ripartizione temporale. Si rammenta a tal proposito che il progetto deve presentare il carattere di prevalenza delle attività di sviluppo sperimentale.

Sono ammissibili solo i costi sostenuti dopo l'approvazione del progetto da parte del Ministero.

Anche la Scheda Tecnica deve essere trasmessa sia su carta sia su supporto informatico (CD-ROM).

A.2.3 - Istruzioni per la compilazione del "Piano di Sviluppo" (Allegato 4)

Nella redazione del Piano di Sviluppo, si dovrà seguire l'indice ragionato degli argomenti riportato nell'Allegato 4.
Bisognerà fornire quindi:

- una descrizione dei partecipanti italiani al progetto transnazionale, in termini di profilo, struttura, situazione economico-finanziaria e patrimoniale;
- una descrizione del settore di attività di pertinenza e delle caratteristiche del mercato di riferimento;
- una descrizione dettagliata del progetto proposto per le agevolazioni, che metta in evidenza il ruolo e le attività dei partecipanti italiani alla proposta progettuale transnazionale presentata all'Ufficio EUROTRANS-BIO preposto alla gestione del sesto bando transnazionale. In tale sezione dovranno altresì essere descritti gli obiettivi e la tematica trattata dal progetto, le ricadute attese dal punto di vista economico ed occupazionale.

Anche il Piano di Sviluppo deve essere trasmesso sia su carta sia su supporto informatico (CD-ROM).

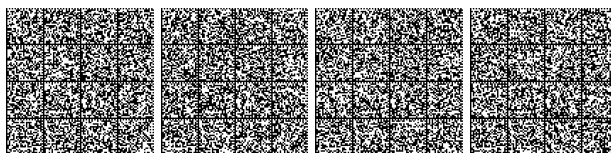
Sezione B - Categorie di costo e loro ammissibilità

B.1 - Criteri per la determinazione dei costi

Sono ammessi al finanziamento soltanto i costi sostenuti per competenza nel periodo di svolgimento del progetto di sviluppo, a condizione che sia stato effettuato il pagamento prima della presentazione della richiesta di erogazione.

Per i pagamenti effettuati in valuta diversa dall'Euro, il controvalore sarà determinato sulla base del tasso giornaliero di cambio, relativo al giorno di effettivo pagamento.

Restano in ogni caso esclusi dall'agevolazione gli oneri per spese e commissioni.

[1] Il cui fac-simile è fornito al punto C.2 del presenti Linee Guida (pag. 9).

B.1.1 - Costi per le attività di sviluppo sperimentale e di ricerca

I costi per attività di sviluppo sperimentale (SS) e quelli per attività di ricerca industriale (RI) vanno rilevati separatamente. Pertanto il soggetto beneficiario deve attrezzarsi per tenere separati i costi delle due tipologie di attività.
Nell'ambito dei suddetti criteri generali, sono ammessi alle agevolazioni i costi di seguito indicati:

B.1.1.a - Personale dipendente

Questa voce comprenderà il personale dipendente impegnato nelle attività di sviluppo e di ricerca e in quelle di gestione tecnico-scientifica (comprese le attività di coordinamento tra i vari enti esterni o interni direttamente impegnati sul progetto), con esclusione delle attività di "funzionalità organizzativa" rientranti nel forfait delle spese generali.
In questa voce rientra anche il personale, sempre di natura tecnica, appartenente a reparti diversi dal gruppo di persone direttamente impegnate nel progetto (officina prototipi, lavorazioni interne, ecc.).
Le ore dedicate giornalmente al progetto da ciascun addetto devono essere rilevate in appositi moduli di registrazione presenze[2], dei quali ciascun soggetto richiedente deve dotarsi per ognuna delle unità operative presso le quali è previsto lo svolgimento del progetto.
Il costo relativo sarà determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti);
- il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative contenute nell'anno per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa, dedotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie; per il personale universitario convenzionalmente le ore lavorative annue si assumono pari a 1560;
- ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali ed ore straordinarie;
- le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro.

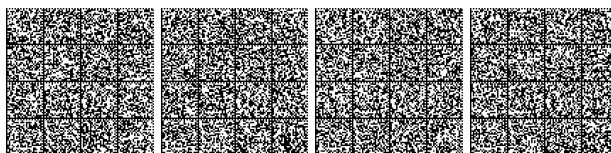
B.1.1.b - Personale non dipendente

Questa voce comprenderà il personale, in rapporto di collaborazione con il soggetto proponente, con contratto a progetto o interinale (nonché, per gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e le Università, il personale titolare di specifico assegno di ricerca) impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto B.1.1.a), a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del soggetto finanziato. Il contratto, a progetto o interinale, dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture del soggetto finanziato.

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- per il personale impiegato con contratto a progetto, per ogni persona sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo, pari alla retribuzione effettiva annua lorda, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti;
- per il personale impiegato nel progetto con contratto interinale, per ogni persona sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo pari alla retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti;
- il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative contenute nell'anno per la categoria di appartenenza, secondo i

---

[2] Tali moduli verranno forniti al soggetto proponente a seguito di approvazione della proposta progettuale e contestualmente alla sottoscrizione del decreto provvisorio di concessione. Analoga modulistica verrà fornita per la rendicontazione delle voci di spesa " Materiali", "Strumenti ed attrezzature" e "Servizi di consulenza".

contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa, dedotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie; per il personale universitario convenzionalmente le ore lavorative annue si assumono pari a 1560;
- ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali ed ore straordinarie;
- le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di
- compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro.

B.1.1.c - Spese generali

L'importo della voce in oggetto sarà calcolato forfetariamente nella misura del 30% (trenta per cento) dell'ammontare dei costi per il personale, come determinati nei punti B.1.1.a e B.1.1.b.
Resta inteso che in sede di rendiconto dei costi non occorrerà predisporre per tale voce un'apposita documentazione.

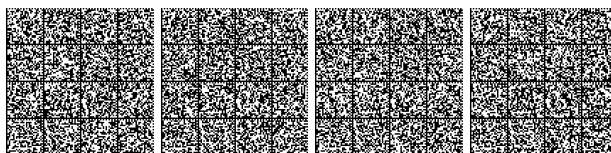
B.1.1.d - Strumenti e attrezzature

In questa voce verranno incluse le attrezzature e le strumentazioni acquistate nuove di fabbrica da terzi; in tale voce rientrano sia le attrezzature e le strumentazioni specifiche ad uso esclusivo delle attività di progetto di SS, che quelle acquisite funzionalmente per il progetto ma che verranno utilizzate anche per programmi diversi (cosiddette ad utilità ripetuta).
I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo delle attrezzature e delle strumentazioni sono i seguenti:
- il costo delle attrezzature e delle strumentazioni nuove di fabbrica, da utilizzare esclusivamente per il progetto, sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA ivi inclusi i dazi doganali, il trasporto, l'imballo e l'eventuale montaggio, con esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali;
- per le attrezzature e le strumentazioni nuove di fabbrica, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo, da calcolare come indicato al punto precedente, sarà ammesso all'agevolazione in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto, con riferimento all'ammortamento fiscale delle stesse.

B.1.1.e - Servizi di consulenza

La voce comprende anche costi per prestazioni di terzi e costi per l'acquisizione di risultati di ricerca, brevetti, know-how e diritti di licenza, definiti beni immateriali.
Per consulenze si intendono le attività, rivolte alla ricerca e allo sviluppo, commissionate a terzi, che devono risultare affidate attraverso lettere di incarico o contratti.
Per prestazioni di terzi si intendono prestazioni di carattere esecutivo.
Il costo è determinato in base alla fattura, al netto di IVA.
Per la determinazione del costo dei beni immateriali (risultati di ricerca, brevetti, know-how, diritti di licenza) si applicano i seguenti criteri:
- il costo dei beni, da utilizzare esclusivamente per il progetto, è determinato in base alla fattura al netto di IVA;
- il costo dei beni, utilizzati non in modo esclusivo, è ammesso all'agevolazione in proporzione all'uso effettivo per il progetto, con riferimento all'ammortamento fiscale degli stessi.

B.1.1.f - Materiali

In questa voce sono compresi materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota.
Non rientrano invece nella voce materiali, in quanto già compresi nel forfait delle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezioni del personale (guanti, occhiali, ecc.), floppy disk per calcolatori e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, mangimi, lettiere e gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio, ecc.

I costi relativi, in caso di acquisto all'esterno, saranno determinati in base alla fattura al netto di IVA, ivi inclusi i dazi dogali, il trasporto e l'imballo, con l'esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali.
Nel caso di utilizzo di materiali esistenti in magazzino, il costo sarà quello di inventario di magazzino, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali.

Sezione C – Definizione di PMI

C.1 - Individuazione delle Piccole e Medie Imprese

Le imprese beneficiarie vengono classificate di piccola, media o grande dimensione sulla base di quanto disposto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2005 con il quale è stata adeguata la definizione di piccola e media impresa alla vigente disciplina comunitaria in materia (Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003).

La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

a) hanno meno di 250 occupati, e
b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

a) ha meno di 50 occupati, e
b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

a) ha meno di 10 occupati, e
b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

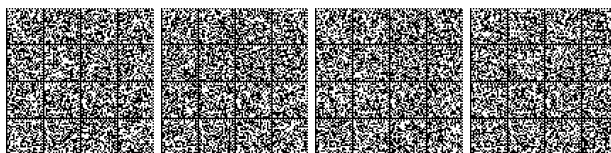
I due requisiti di cui alle lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

Le imprese ai fini della determinazione della dimensione aziendale sono classificate in imprese autonome, associate o collegate.
Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi del D.M. del 18 aprile 2005. L'impresa richiedente è considerata autonoma anche nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiari di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del comma 5 del citato D.M., tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;

d) le imprese in cui un’altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

La verifica dell’esistenza di imprese associate e/o collegate all’impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

Ad eccezione dei casi specifici riportati con riferimento alle imprese associate, un’impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

C.2 – Dichiarazione sulla dimensione aziendale (fac-simile)

<u>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PMI</u>

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)
(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a nato/a a il nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa avente sede legale in Via CAP Provincia CF P. IVA recapito telefonico fax e-mail

<u>D I C H I A R A</u>

di rientrare nella dimensione d'impresa:

☐ piccola ☐ media ☐ grande

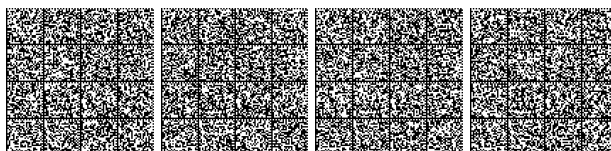
sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano)*:

- ☐ *Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa*
- ☐ *Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate*
- ☐ *Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate*
- ☐ *Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata*
- ☐ *Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1*
- ☐ *Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2*
- ☐ *Scheda 5A Scheda di collegamento*

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.
La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (n. rilasciato il) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

______________________, lì ______________

Timbro e Firma

____

Scheda 1

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:
Indirizzo della sede legale:
N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
☐	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
☐	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento [(1)]: ....

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

☐	Micro impresa
☐	Piccola impresa
☐	Media impresa
☐	Grande impresa

, lì

(timbro e firma)

([1]) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Scheda 2
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati [2] dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati[2] di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati[2] di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

, lì

(timbro e firma)

([1]) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

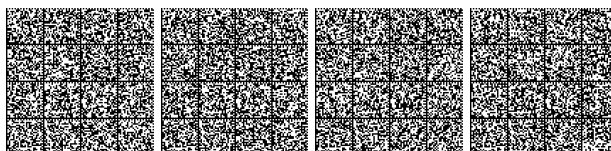
([2]) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
I)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
…)			
Totale			

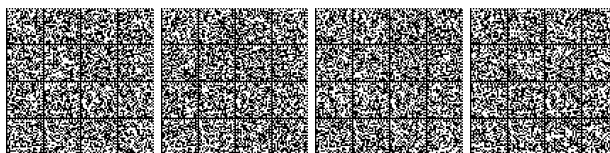
(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

, lì

(timbro e firma)

---

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Scheda 3A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:
Indirizzo della sede legale:
N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione(2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: ....%

   Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): …………%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

, lì

(timbro e firma)

---

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Scheda 4
SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

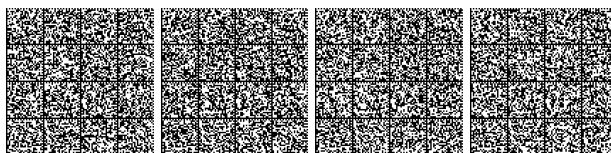
I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere
trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

, lì

(timbro e firma)

Scheda 5
SCHEDA N.2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

, lì

(timbro e firma)

Scheda 5A
SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: ....

Indirizzo della sede legale: ....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:..

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

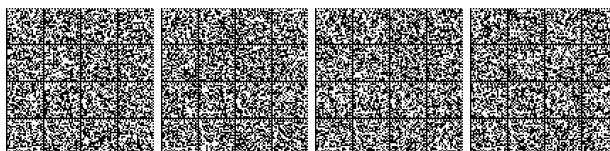
I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati [2]. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

, lì

(timbro e firma)

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

ALLEGATO 2
PARTE A)
(singolo proponente)[1]

MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI
(punto 7 del Capitolato Tecnico)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER LA COMPETITIVITÀ
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per la Competitività
D.G.I.A.I. –Divisione VIII
Via Giorgione, 2b
00147 Roma

RACCOMANDATA A/R

A cura dell'Ufficio ricevente
N. Progetto

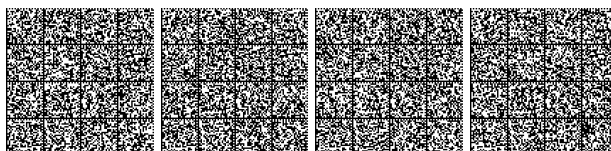
Bollo

Soggetto gestore prescelto per l'istruttoria del progetto

1)
Il/La sottoscritto/a nato/a a il residente a in qualità di legale rappresentante del/della[2]
Denominazione forma giuridica
con sede legale nel Comune di prov CAP
via e n. civ , tel fax e-mail
Capofila dell'intero raggruppamento transnazionale: ☐ sì ☐ no

CHIEDE

Ai sensi della Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 luglio 2008, l'intervento del Fondo Innovazione Tecnologica sotto forma di finanziamento agevolato e di eventuale contributo alla spesa per la realizzazione del progetto di sviluppo sperimentale, nell'ambito del Programma transnazionale EUROTRANS-BIO, avente il titolo " ", l'acronimo , e il codice identificativo ("project key")

[1] Nel caso di SINGOLO soggetto italiano proponente, utilizzare la **Parte A** del presente Allegato. Nel caso di PIU' soggetti italiani proponenti utilizzare la **Parte B** del presente Allegato.
[2] Indicare l'impresa. Quest'ultima deve necessariamente essere un'impresa di minori dimensioni (come da definizione fornita nella raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003).

, della prevista durata di n. mesi a partire dalla data di approvazione ufficiale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico della presente domanda, e che sarà svolto nei seguenti stabilimenti:

1. Comune Prov. CAP Via
2. Comune Prov. CAP Via

dal costo complessivo previsto di migliaia di € [3]

e che, oltre alla prevalente attività di sviluppo sperimentale, prevede costi anche per

Attività di ricerca ☐ SI' ☐ NO

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA CHE

- il soggetto proponente italiano [NOME] è un'impresa di minori dimensioni (concordemente alla definizione fornita nella raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003);

- Il soggetto proponente suddetto :
  a) rientra tra i soggetti beneficiari di cui al punto 3 del Capitolato Tecnico del presente bando;
  b) non è sottoposto alle procedure di cui al regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942, come modificato dal decreto legislativo n. 5 del 9 gennaio 2006, ed al decreto legislativo n. 270 dell'8 luglio 1999;
  c) non risulta moroso in relazione a precedenti operazioni a carico del Fondo Innovazione Tecnologica;
  d) non è qualificabile come "impresa in difficoltà" così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
  e) non si trova nella condizione di aver ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
  f) non è stato sottoposto, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, a provvedimenti di revoca totale di agevolazioni, concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
  g) non si trova nella condizione di non avere restituito agevolazioni godute per le quali è stata disposta dal Ministero dello Sviluppo Economico la restituzione;
  h) non ha richiesto e/o ottenuto, a fronte dei costi del progetto, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici;
  i) ha preso visione di quanto stabilito dai punti 11 e 12 del Capitolato Tecnico in merito alle "Variazioni dei progetti" e ad "Accertamenti e revoche";
  j) come impresa, è regolarmente costituita e iscritta al Registro delle Imprese;
  k) opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie e urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
  l) ha preso visione delle linee guida transnazionali predisposte nell'ambito del Programma transnazionale EUROTRANS-BIO[4], del testo del bando e del capitolato tecnico nazionale italiano e ha ottemperato ai requisiti richiesti dal presente bando[5];
  m) si impegna a stipulare, in caso di aggiudicazione delle agevolazioni previste dal presente bando e prima di qualsiasi trasferimento di fondi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, uno specifico accordo di cooperazione – denominato "*Consortium Agreement*" – che regolamenterà i rapporti tra i soggetti appartenenti al raggruppamento transnazionale proponente, secondo quanto

[3] Il costo indicato deve essere espresso in Euro e al netto di IVA. Esso deve essere relativo alla sola quota parte di competenza dei partecipanti italiani al progetto e coerente con quello riportato nella proposta progettuale transnazionale.
[4] Le linee guida del sesto bando transnazionale EUROTRANS-BIO possono essere reperite sul sito web (www.eurotransbio.eu) o richieste al Ministero dello Sviluppo Economico.
[5] Il bando è consultabile sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico (www.sviluppoeconomico.gov.it) e sul portale RIDITT (www.riditt.it).

contenuto nelle linee guida transnazionali predisposte nell'ambito del Programma EUROTRANS-BIO.

DICHIARA INOLTRE CHE

- La proposta progettuale in oggetto si riferisce ad attività che fanno parte di un progetto transnazionale condotto in collaborazione con almeno un'altra impresa residente in uno dei Paesi o Regioni membri del Consorzio EUROTRANS-BIO, di cui al Capitolato Tecnico del presente bando.

- Il soggetto proponente italiano condivide pienamente i contenuti della proposta progettuale transnazionale presentata all'Ufficio preposto dal Consorzio EUROTRANS-BIO, ed individuata dal codice identificativo ("project key") sopra riportato.

AUTORIZZA

Fin da ora il Ministero dello Sviluppo Economico ed ogni altro soggetto da quest'ultimo formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa.

ALLEGA

☐ Scheda Tecnica relativa ai partecipanti italiani al progetto.

☐ Piano di sviluppo relativo alle attività progettuali condotte dai partecipanti italiani nel contesto del progetto.

☐ Certificato iscrizione Camera di Commercio, "con dicitura antimafia".

☐ Bilanci, completi di tutti gli allegati, relativi agli ultimi due esercizi approvati.

☐ Dichiarazione sulla dimensione aziendale[6].

☐ Dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che elenchi tutte le domande di intervento per programmi di ricerca e sviluppo, presentate negli ultimi quattro anni su leggi agevolative statali e/o regionali.

☐ Duplice copia del supporto informatico (CD-ROM) contenete il file relativo al presente Modulo, la Scheda tecnica, il Piano si sviluppo, nonché copia scansionata della proposta progettuale transnazionale in inglese e di tutte le dichiarazioni e i documenti firmati.

Luogo e data

Timbro e Firma[7]

---

[6] Il fac-simile della dichiarazione è fornito al punto C .2 (pag. 9) delle "Linee Guida per la presentazione delle domande di agevolazione".

[7] Apporre timbro e firma del legale rappresentante del soggetto proponente italiano richiedente.
Sottoscrivere la presente dichiarazione allegando fotocopia di un documento di identità, con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

ALLEGATO 2
PARTE B)
(più di un proponente)[8]

MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI
(punto 7 del Capitolato Tecnico)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER LA COMPETITIVITÀ
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per la Competitività
D.G.I.A.I. –Divisione VIII
Via Giorgione, 2b
00147 Roma

RACCOMANDATA A/R

A cura dell'Ufficio ricevente
N. Progetto

Bollo

Soggetto gestore prescelto per l'istruttoria del progetto

1)[9]
Il/La sottoscritto/a nato/a a il residente a in qualità di legale rappresentante del/della [10]
Denominazione forma giuridica
con sede legale nel Comune di prov CAP
via e n. civ , tel fax e-mail
Capofila dell'intero raggruppamento transnazionale: ☐ sì ☐ no

[8] Nel caso di SINGOLO soggetto italiano proponente, utilizzare la **Parte A** del presente Allegato. Nel caso di PIU' soggetti italiani proponenti utilizzare la **Parte B** del presente Allegato.
[9] In questo primo riquadro devono essere riportate le informazioni relative al soggetto proponente che svolge il ruolo di capofila del raggruppamento italiano ed eventualmente di quello transnazionale. In ogni caso nel primo riquadro devono essere riportate le informazioni relative all'impresa di minori dimensioni con la quota più significativa di attività, tra i partecipanti italiani al progetto.
[10] Indicare l'impresa. Quest'ultima deve necessariamente essere un'impresa di minori dimensioni (come da definizione fornita nella raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003).

2)

Il/La sottoscritto/a nato/a a il residente a in qualità di legale rappresentante del/della [11]

Denominazione forma giuridica

con sede legale nel Comune di prov CAP

via e n. civ , tel fax e-mail

3)

Il/La sottoscritto/a nato/a a il residente a in qualità di legale rappresentante del/della [11]

Denominazione forma giuridica

con sede legale nel Comune di prov CAP

via e n. civ , tel fax e-mail

n)[12]

Il/La sottoscritto/a nato/a a il residente a in qualità di legale rappresentante del/della [11]

Denominazione forma giuridica

con sede legale nel Comune di prov CAP

via e n. civ , tel fax e-mail

CHIEDONO

Ai sensi della Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 luglio 2008, l'intervento del Fondo Innovazione Tecnologica sotto forma di finanziamento agevolato e di eventuale contributo alla spesa per la realizzazione del progetto di sviluppo sperimentale, nell'ambito del Programma transnazionale EUROTRANS-BIO, avente il titolo " ", l'acronimo , e il codice identificativo ("project key") , della prevista durata di n. mesi a partire dalla data di approvazione ufficiale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico della presente domanda, e che sarà svolto nei seguenti stabilimenti:

1. Comune Prov. CAP Via
2. Comune Prov. CAP Via

dal costo complessivo previsto di migliaia di € [13] così ripartito tra i soggetti:

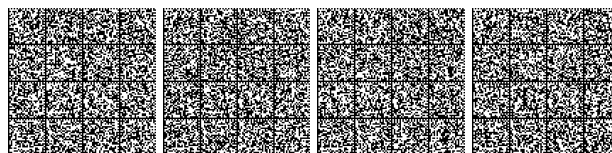
1. [Soggetto 1]: costi previsti per migliaia di €
2. [Soggetto 2]: costi previsti per migliaia di €
3. [Soggetto 3]: costi previsti per migliaia di €
4. [Soggetto n]: costi previsti per migliaia di €

e che, oltre alla prevalente attività di sviluppo sperimentale, prevede costi anche per

Attività di ricerca ☐ SI' ☐ NO

[11] Indicare l'impresa, l'organismo di ricerca.

[12] Riprodurre il riquadro tante volte quanti sono i soggetti italiani proponenti.

[13] Il costo indicato deve essere espresso in Euro e al netto di IVA. Esso deve essere relativo alla sola quota parte di competenza dei partecipanti italiani al progetto e coerente con quello riportato nella proposta progettuale transnazionale.

I sottoscritti, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARANO CHE

- il soggetto proponente italiano **1)** [Soggetto 1] è un'impresa di minori dimensioni (concordemente alla definizione fornita nella raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003);
- il soggetto proponente italiano **2)** [Soggetto 2] è:

  ☐ Impresa di minori dimensioni
  ☐ Impresa di grandi dimensioni
  ☐ Organismo di ricerca: [specificare] [14]

- il soggetto proponente italiano **n)**[15] [Soggetto n] è:

  ☐ Impresa di minori dimensioni
  ☐ Impresa di grandi dimensioni
  ☐ Organismo di ricerca: [specificare][14]

- I soggetti proponenti suddetti:
  a) rientrano tra i soggetti beneficiari di cui al punto 3 del Capitolato Tecnico del presente bando;
  b) non sono sottoposti alle procedure di cui al regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942, come modificato dal decreto legislativo n. 5 del 9 gennaio 2006, ed al decreto legislativo n. 270 dell'8 luglio 1999;
  c) non risultano morosi in relazione a precedenti operazioni a carico del Fondo Innovazione Tecnologica;
  d) non sono qualificabili come "imprese in difficoltà" così come definite dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
  e) non si trovano nella condizione di aver ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
  f) non sono stato sottoposti, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, a provvedimenti di revoca totale di agevolazioni, concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
  g) non si trovano nella condizione di non avere restituito agevolazioni godute per le quali è stata disposta dal Ministero dello Sviluppo Economico la restituzione;
  h) non hanno richiesto e/o ottenuto, a fronte dei costi del progetto, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici;
  i) hanno preso visione di quanto stabilito dai punti 11 e 12 del Capitolato Tecnico in merito alle "Variazioni dei progetti" e ad "Accertamenti e revoche";
  j) se imprese, sono regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese;
  k) operano nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie e urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
  l) hanno preso visione delle linee guida transnazionali predisposte nell'ambito del Programma transnazionale EUROTRANS-BIO[16], del testo del bando e del capitolato tecnico nazionale italiano e hanno ottemperato ai requisiti richiesti dal presente bando[17];
  m) si impegnano a stipulare, in caso di aggiudicazione delle agevolazioni previste dal presente bando e prima di qualsiasi trasferimento di fondi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, uno specifico accordo di cooperazione – denominato "*Consortium Agreement*" – che regolamenterà i

[14] Specificare la tipologia dell'organismo di ricerca (Università, Istituto di ricerca). Verificare l'ammissibilità dell'organismo di ricerca ai sensi dell'art. 3, comma 5 della Direttiva ministeriale del 10 luglio 2008.

[15] Ripetere tante volte quanti sono i soggetti proponenti.

[16] Le linee guida del sesto bando transnazionale EUROTRANS-BIO possono essere reperite sul sito web (www.eurotransbio.eu) o richieste al Ministero dello Sviluppo Economico..

[17] Il bando è consultabile sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico (www.sviluppoeconomico.gov.it) e sul portale RIDITT (www.riditt.it).

rapporti tra i soggetti appartenenti al raggruppamento transnazionale proponente, secondo quanto contenuto nelle linee guida transnazionali predisposte nell'ambito del Programma EUROTRANS-BIO.

DICHIARANO INOLTRE CHE

- La proposta progettuale in oggetto si riferisce ad attività che fanno parte di un progetto transnazionale condotto in collaborazione con almeno un'altra impresa residente in uno dei Paesi o Regioni membri del Consorzio EUROTRANS-BIO, di cui al Capitolato Tecnico del presente bando.

- I soggetti proponenti italiani condividono pienamente i contenuti della proposta progettuale transnazionale presentata all'Ufficio preposto dal Consorzio EUROTRANS-BIO, ed individuata dal codice identificativo ("project key") sopra riportato.

AUTORIZZANO

Fin da ora il Ministero dello Sviluppo Economico ed ogni altro soggetto da quest'ultimo formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa.

ALLEGANO

☐ Scheda Tecnica relativa ai partecipanti italiani al progetto.

☐ Piano di sviluppo relativo alle attività progettuali condotte dai partecipanti italiani nel contesto del progetto.

☐ Certificato iscrizione Camera di Commercio, "con dicitura antimafia"[18]

☐ Bilanci, completi di tutti gli allegati, relativi agli ultimi due esercizi approvati[18].

☐ Dichiarazione sulla dimensione aziendale[19]

☐ Dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che elenchi tutte le domande di intervento per programmi di ricerca e sviluppo, presentate negli ultimi quattro anni su leggi agevolative statali e/o regionali[20].

☐ Duplice copia del supporto informatico (CD-ROM) contenete il file relativo al presente Modulo, la Scheda tecnica, il Piano si sviluppo, nonché copia scansionata della proposta progettuale transnazionale in inglese e di tutte le dichiarazioni e i documenti firmati.

Luogo e data

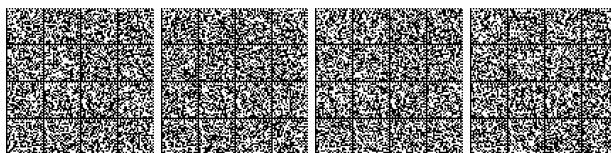
Timbri e Firme[21]

---

[18] Per ciascuna impresa italiana partecipante

[19] Da fornire per ciascuna impresa partecipante. Il fac-simile della dichiarazione è fornito al punto C.2 (pag. 9) delle "Linee Guida per la presentazione delle domande di agevolazione".

[20] Si dovrà allegare una dichiarazione per ciascun soggetto proponete italiano partecipante.

[21] Apporre timbro e firma del legale rappresentante di ciascun soggetto proponente italiano richiedente.
Sottoscrivere la presente dichiarazione allegando fotocopia di un documento di identità, con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

ALLEGATO 3
PARTE A)
(singolo proponente) [1]

SCHEDA TECNICA
relativa ai partecipanti italiani al progetto

A corredo del "MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE"

A DATI SUL SOGGETTO RICHIEDENTE

A1 – Denominazione forma giuridica

A2 – Codice fiscale Partita IVA

A3 – Sede legale nel Comune di prov CAP
via e n. civ , tel fax e-mail

A4 – Sede amministrativa nel Comune di prov CAP
via e n. civ , tel fax e-mail

A5 – Legale rappresentante qualifica ,sesso ☐ M ☐ F

A6 – Estremi dell'atto costitutivo

A7 – Scadenza

A8 – Capitale sociale[2] di cui versato

A9 – Iscrizione alla C.C.I.A.A al n. dal

A10 – Iscrizione presso il Reg. Imprese di al n. dal

A11 – Iscrizione all'I.N.P.S. ufficio di dal Settore

A12 – DIMENSIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE[3]
dimensione aziendale: Micro ☐ Piccola ☐ Media ☐

A13 – Il soggetto richiedente è controllato, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da società estera[4]? ☐ sì ☐ no

A14 – Attività principale del soggetto richiedente (ATECO 2007)

A15 – Personale dipendente alla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale prima della domanda e nei due precedenti, suddiviso per categorie:

Dipendenti (n. unità)	Alla data di chiusura dell'esercizio sociale	Esercizio precedente	Due esercizi precedenti
Dirigente			
Impiegati			
Operai			
Categorie speciali			
Totale			

di cui addetti all'attività di Ricerca e Sviluppo:

[1] Nel caso di SINGOLO soggetto italiano proponente, utilizzare la **Parte A** del presente Allegato. Nel caso di PIU' soggetti italiani proponenti utilizzare la **Parte B** del presente Allegato.
[2] Solo se vi è capitale sociale.
[3] Il soggetto richiedente deve essere necessariamente un'impresa di minori dimensioni (come da definizione fornita nella raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003). L'informazione deve essere coerente con quanto riportato nella "Dichiarazioni sulla dimensione aziendale" il cui fac-simile è fornito al punto C.2 (pag. 9) delle "Linee Guida per la presentazione delle domande di agevolazione".
[4] L'indicazione non ha alcuna attinenza con la determinazione della dimensione del soggetto richiedente. Essa viene richiesta ai soli fini statistici e non è obbligatoria.

Dipendenti (n. unità)	Alla data di chiusura dell'esercizio sociale	Esercizio precedente	Due esercizi precedenti
Dirigente			
Impiegati			
Operai			
Categorie speciali			
Totale			

A16 – Fatturato dell'ultimo esercizio chiuso prima della domanda e dei due esercizi precedenti con relative quote di esportazione:

Importi	Ultimo esercizio sociale	Esercizio precedente	Due esercizi precedenti
Fatturato			
Quota export			

A17 – Responsabile tecnico del progetto è il Sig.
Tel. Fax Email
Incarico ricoperto in azienda[5]

A18 – Incaricato del soggetto richiedente per la pratica è il Sig.
Tel. Fax Email

A19 – Indirizzo al quale si chiede venga indirizzata la corrispondenza: A3 ☐ A4 ☐ al seguente ☐
Comune prov. CAP via e n. civico

B **DATI SUL PROGETTO DI SVILUPPO SPERIMENTALE**

TITOLO:

TEMA (sintesi[6] delle finalità del progetto):

B1 Ubicazione degli stabilimenti nei quali viene realizzato il progetto:

1. Comune Prov. CAP Via
2. Comune Prov. CAP Via

B2 Date previste relative al progetto[7]:

B2.1 - data (gg/mm/aa) di avvio a realizzazione del progetto:

B2.2 - data (gg/mm/aa) di ultimazione del progetto:

B3 Costi del progetto (in migliaia di Euro e **al netto dell'IVA**) a fronte dei quali si richiedono le agevolazioni:

Tipologia attività	**Costi**
Attività di sviluppo	
Attività di ricerca	
TOTALE	

B4 Suddivisione dei costi di cui al punto B3 per anno solare, a partire da quello di avvio a realizzazione del progetto indicato al punto B2.1:

---

[5] Nel caso in cui il responsabile tecnico non appartenga all'azienda, specificare la natura dell'incarico.
[6] Non meno di 5 e non più di 10 righe.
[7] La data di avvio indicata non potrà essere antecedente a novembre 2011, tenendo conto della fase di valutazione transnazionale e dei tempi tecnici per la comunicazione dell'approvazione formale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico al soggetto proponente italiano

Anno	Anno di avvio a realizzazione	2° anno	3° anno	Totale
Importo (migliaia di euro)				
% progressiva				

B5 Indicazioni per le erogazioni delle agevolazioni:

B5.1 – Si richiede l'anticipazione[8]: ☐ sì ☐ no

nella misura percentuale del ….% del totale delle agevolazioni spettanti **(max 25%)**

B5.2 – Gli stati di avanzamento per i quali si chiede che vengano erogate le agevolazioni sono così previsti:

SAL	1°	2°	3°
Anno			
%			

B5.3 – Numero di anni di ammortamento del finanziamento agevolato (max 8):

Il/La sottoscritto/a nato/a a il residente a in qualità di legale rappresentante del/della[9] forma giuridica , con sede legale in prov CAP ,

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizioni di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA

Che tutte le notizie fornite nella presente Scheda Tecnica, composta di n. fogli numerati e composti progressivamente da 1 a , ed in tutta la documentazione a corredo del Modulo di domanda corrispondono al vero.

Luogo e data

Timbro e firma[10]

[8] **Solo per le piccole e medie imprese**, secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 5 del D.M. del 10 luglio 2008.

[9] Indicare l'impresa.

[10] Sottoscrivere la presente dichiarazione allegando fotocopia di un documento di identità, con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

ALLEGATO 3
PARTE B)
(più di un proponente) [11]

SCHEDA TECNICA
relativa ai partecipanti italiani al progetto

A corredo del "MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE"

A DATI SUL SOGGETTO RICHIEDENTE 1[12]

A1 – Denominazione forma giuridica

A2 – Codice fiscale Partita IVA

A3 – Sede legale in prov CAP
via e n. civ , tel fax e-mail

A4 – sede amministrativa in prov CAP
via e n. civ , tel fax e-mail

A5 – Legale rappresentante qualifica , sesso ☐ M ☐ F

A6 – Estremi dell'atto costitutivo

A7 – Scadenza

A8 – Capitale sociale di cui versato

A9 – Iscrizione alla C.C.I.A.A al n dal

A10 – Iscrizione presso il Reg. Imprese di al n. dal

A11 – Iscrizione all'I.N.P.S. dal Settore

A12 – DIMENSIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE[13]
dimensione aziendale: Micro ☐ Piccola ☐ Media ☐

A13 – Il soggetto richiedente è controllato, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da società estera[14]? ☐ sì ☐ no

A14 – Attività principale del soggetto richiedente (ATECO 2007)

A15 – Personale dipendente alla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale prima della domanda e nei due precedenti, suddiviso per categorie:

Dipendenti (n. unità)	Alla data di chiusura dell'esercizio sociale	Esercizio precedente	Due esercizi precedenti
Dirigente			
Impiegati			
Operai			
Categorie speciali			
Totale			

[11] Nel caso di SINGOLO soggetto italiano proponente, utilizzare la **Parte A** del presente Allegato. Nel caso di PIU' soggetti italiani proponenti, utilizzare la **Parte B** del presente Allegato.
[12] In questo primo riquadro devono essere riportate le informazioni relative al soggetto proponente che svolge il ruolo di capofila del raggruppamento italiano ed eventualmente di quello transnazionale.
[13] Il soggetto richiedente 1 deve essere necessariamente un'impresa di minori dimensioni (come da definizione fornita nella raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003). L'informazione deve essere coerente con quanto riportato nella "Dichiarazione sulla dimensione aziendale", il cui fac-simile è fornito al punto C.2 (pag. 9) delle "Linee Guida per la presentazione delle domande di agevolazione".
[14] L'indicazione non ha alcuna attinenza con la determinazione della dimensione del soggetto richiedente. Essa viene richiesta ai soli fini statistici e non è obbligatoria.

di cui addetti all'attività di Ricerca e Sviluppo:

Dipendenti (n. unità)	Alla data di chiusura dell'esercizio sociale	Esercizio precedente	Due esercizi precedenti
Dirigente			
Impiegati			
Operai			
Categorie speciali			
Totale			

A16 – Fatturato dell'ultimo esercizio chiuso prima della domanda e dei due esercizi precedenti con relative quote di esportazione:

Importi	Ultimo esercizio sociale	Esercizio precedente	Due esercizi precedenti
Fatturato			
Quota export			

A17 – Responsabile tecnico del progetto è il Sig.
Tel. Fax Email
Incarico ricoperto in azienda[15]

A18 – Incaricato del soggetto richiedente per la pratica è il Sig.
Tel. Fax Email

A19 – Indirizzo al quale si chiede venga indirizzata la corrispondenza: A3 ☐ A4 ☐ al seguente ☐
Città prov. CAP via e n. civico

A <u>DATI SUL SOGGETTO RICHIEDENTE 2</u>[16]

A1 – Denominazione forma giuridica

A2 – Codice fiscale Partita IVA

A3 – Sede legale in prov CAP
via e n. civ , tel fax e-mail

A4 – sede amministrativa in prov CAP
via e n. civ , tel fax e-mail

A5 – Legale rappresentante qualifica , sesso ☐ M ☐ F

A6 – Estremi dell'atto costitutivo

A7 – Scadenza

A8 – Capitale sociale[17] di cui versato

A9 – Iscrizione alla C.C.I.A.A al n dal

A10 – Iscrizione presso il Reg. Imprese di al n. dal

A11 – Iscrizione all'I.N.P.S. dal Settore

A12 – DIMENSIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE[18]

---

[15] Nel caso in cui il responsabile tecnico non appartenga all'azienda, specificare la natura dell'incarico.
[16] Riprodurre il riquadro tante volte quanti sono i soggetti proponenti. I soggetti richiedenti aggiuntivi al primo possono essere, oltre ad una piccola e media impresa, anche una grande impresa o un organismo di ricerca.
[17] Solo se vi è capitale sociale.

dimensione aziendale: Micro ☐ Piccola ☐ Media ☐ Grande ☐

A13 – Il soggetto richiedente è controllato, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da società estera[19]? ☐ sì ☐ no

A14 – Attività principale del soggetto richiedente (ATECO 2007)

A15 – Personale dipendente alla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale prima della domanda e nei due precedenti, suddiviso per categorie:

Dipendenti (n. unità)	Alla data di chiusura dell'esercizio sociale	Esercizio precedente	Due esercizi precedenti
Dirigente			
Impiegati			
Operai			
Categorie speciali			
Totale			

di cui addetti all'attività di Ricerca e Sviluppo:

Dipendenti (n. unità)	Alla data di chiusura dell'esercizio sociale	Esercizio precedente	Due esercizi precedenti
Dirigente			
Impiegati			
Operai			
Categorie speciali			
Totale			

A16 – Fatturato dell'ultimo esercizio chiuso prima della domanda e dei due esercizi precedenti con relative quote di esportazione[20]:

Importi	Ultimo esercizio sociale	Esercizio precedente	Due esercizi precedenti
Fatturato			
Quota export			

A17 – Responsabile tecnico del progetto è il Sig.

Tel. Fax Email

Incarico ricoperto in azienda[21]

A18 – Incaricato del soggetto richiedente per la pratica è il Sig.

Tel. Fax Email

A19 – Indirizzo al quale si chiede venga indirizzata la corrispondenza: A3 ☐ A4 ☐ al seguente ☐

Città prov. CAP via e n. civico

---

[18] Solo per le imprese. L'informazione deve essere coerente con quanto riportato nella "Dichiarazione sulla dimensione aziendale" il cui fac-simile è fornito al punto C.2 (pag. 9) delle "Linee Guida per la presentazione delle domande di agevolazione".

[19] L'indicazione non ha alcuna attinenza con la determinazione della dimensione del soggetto richiedente. Essa viene richiesta ai soli fini statistici e non è obbligatoria.

[20] Solo per le imprese.

[21] Nel caso in cui il responsabile tecnico non appartenga all'azienda, specificare la natura dell'incarico.

B **DATI SUL PROGETTO DI SVILUPPO SPERIMENTALE**[22]

TITOLO:

TEMA (sintesi[23] delle finalità del progetto):

B1 Ubicazione degli stabilimenti nei quali viene realizzato il progetto:

1. Comune Prov. CAP Via
2. Comune Prov. CAP Via

B2 Date previste relative al progetto[24]:

B2.1 - data (gg/mm/aa) di avvio a realizzazione del progetto:

B2.2 - data (gg/mm/aa) di ultimazione del progetto:

B3 Il progetto coinvolge un organismo di ricerca**:** ☐ sì ☐ no

B4 Costi del progetto (in migliaia di Euro e **al netto dell'IVA**) a fronte dei quali si richiedono le agevolazioni:

Costi	**[Soggetto rich 1]**	**[Soggetto rich 2[25]]**	**Totale**
Attività di sviluppo			
Attività di ricerca			
TOTALE			

B5 Suddivisione dei costi di cui al punto B4 per anno solare, a partire da quello di avvio a realizzazione del progetto indicato al punto B2.1:

Anno	Anno di avvio a realizzazione		2° anno		3° anno		Totale	
	[Sogg rich 1]	**[Sogg rich 2]**[25]	**[Sogg rich 1]**	**[Sogg rich 2]**[25]	**[Sogg rich 1]**	**[Sogg rich 2]**[25]	**[Sogg rich 1]**	**[Sogg rich 2]**[25]
Importo (migliaia di euro)								
% progressiva								

B6 Indicazioni per le erogazioni delle agevolazioni:

B6.1 – Si richiede l'anticipazione[26]: ☐ sì ☐ no

nella misura percentuale del ….% del totale delle agevolazioni spettanti **(max 25%)**

B6.2 – Si richiede la conversione dell'agevolazione corrispondente al finanziamento agevolato in contributo diretto alla spesa[27]: ☐ sì ☐ no

B6.3 – Gli stati di avanzamento per i quali si chiede che vengano erogate le agevolazioni sono così previsti:

SAL	1°		2°		3°	
	[Sogg rich 1]	**[Sogg rich 2]**[25]	**[Sogg rich 1]**	**[Sogg rich 2]**[25]	**[Sogg rich 1]**	**[Sogg rich 2]**[25]
Anno						
%						

[22] Nel caso di più soggetti richiedenti, ciascuno dovrà indicare i dati relativi alla propria parte di attività.
[23] Non meno di 5 e non più di 10 righe.
[24] La data di avvio indicata non potrà essere antecedente a novembre 2011, tenendo conto della fase di valutazione transnazionale e dei tempi tecnici per la comunicazione dell'approvazione formale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico al soggetto proponente italiano
[25] Inserire tante colonne quanti sono i soggetti richiedenti.
[26] Solo per le piccole e medie imprese, secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 5 del D.M. del 10 luglio 2008.
[27] Solo per gli organismi di ricerca, secondo quanto stabilito dall'art. 4, comma 6 del D.M. del 10 luglio 2008.

B6.4 – Numero di anni di ammortamento del finanziamento agevolato (max 8):

Il/La sottoscritto/a nato/a a il residente a in qualità di legale rappresentante del/della[28] forma giuridica , con sede legale in prov CAP ,

Il/La sottoscritto/a nato/a a il residente a in qualità di legale rappresentante del/della[26] forma giuridica , con sede legale in prov CAP ,[29]

consapevoli della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizioni di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARANO

Che tutte le notizie fornite nella presente Scheda Tecnica, composta di n. fogli numerati e composti progressivamente da 1 a , ed in tutta la documentazione a corredo del Modulo di domanda corrispondono al vero.

Luogo e data

Timbri e firme[30]

[28] Indicare l'impresa, l'organismo di ricerca.
[29] Ripetere tante volte quanti sono i soggetti richiedenti.
[30] Apporre timbro e firma di tutti i legali rappresentanti dei soggetti proponenti italiani richiedenti.
Sottoscrivere la presente dichiarazione allegando fotocopia di un documento di identità, con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

ALLEGATO 4

PIANO DI SVILUPPO: Indice ragionato degli argomenti[1]
relativo alle attività progettuali condotte dai partecipanti italiani al progetto

A corredo del "MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI"

A. Il soggetto proponente e i suoi protagonisti ***(da 3 a 10 pagine)***

a. Presentazione del soggetto proponente
(forma e composizione societaria, oggetto sociale, breve storia, campo di attività)
b. Vertice e management aziendale
(indicare i responsabili della gestione con le rispettive funzioni e responsabilità)
c. Elementi per la dimostrazione del requisito della stabile organizzazioni in Italia
(indicare l'ubicazione e l'attività svolta in tutte le unità produttive gestite dal soggetto proponente)
d. Descrizione della struttura organizzativa e produttiva
(indicare il tipo di struttura organizzativa e produttiva di cui dispone il soggetto proponente)
e. Descrizione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del soggetto proponente con riferimento agli ultimi due esercizi ed a quello in corso

B. Settore di attività e caratteristiche del mercato ***(da 3 a 10 pagine)***

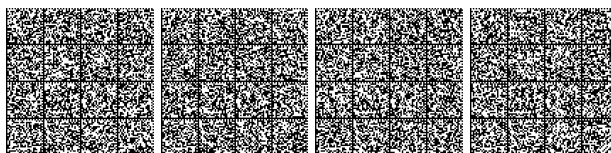
a. Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e sue caratteristiche principali sotto il profilo tecnologico e produttivo;
b. Indicazione dei principali accordi tecnici e/o commerciali, di licenze e brevetti detenuti;
c. Dimensioni ed andamento del mercato sia nazionale che estero;
d. Posizione del soggetto proponente nel mercato e previsioni per il successivo triennio con indicazione della propria clientela attuale e potenziale;
e. Descrizione del sistema competitivo con indicazione dei principali concorrenti, sia nazionali che esteri, e delle relative quote di mercato detenute.

C. Il programma proposto per le agevolazioni ***(da 10 a 30 pagine)***

Titolo del progetto: …
Acronimo del progetto: …
Codice Identificativo (Project Key) : …

- Tema generale del progetto

(descrivere l'attuale tecnologia prima dell'introduzione della innovazione oggetto del progetto, con particolare riferimento ai problemi esistenti e a quelli che possono essere risolti con l'introduzione dell'innovazione, evidenziando in una tabella gli aspetti innovativi rispetto alla tecnologia esistente e specificando se i risultati conseguibili sono d'avanguardia rispetto allo stato dell'arte nazionale e mondiale e se sono in settori nei quali il mercato comunitario presenta lacune.
Nella descrizione è necessario estrapolare dal progetto transnazionale le sole informazioni relative ai partecipanti italiani.
Qualora il progetto sia volto alla concretizzazione di uno o più brevetti già depositati da partner italiani, indicare il titolare, la data, il numero e il titolo del brevetto e specificare dettagliatamente le connessioni con il progetto proposto.
Quanto riportato in questa Sezione dovrà risultare coerente con i contenuti della Sezione "Scientific/Technological project description" (Part D - Project description - "Project description and structure") del modulo per la proposta progettuale transnazionale.

[1] Tutti i punti ad esclusione del punto C, devono essere compilati per ciascun soggetto proponente italiano

- Obiettivo finale del progetto

  (descrivere, evidenziandone le caratteristiche e le prestazioni, il prodotto, il processo o il servizio da sviluppare, le principali problematiche tecnico-scientifiche e tecnologiche da risolvere per conseguire l'obiettivo e le soluzioni previste.
  Nella descrizione è necessario estrapolare dal progetto transnazionale basato sulla modulistica EUROTRANS-BIO le sole informazioni relative ai partecipanti italiani.
  Quanto riportato in questa Sezione dovrà risultare coerente con i contenuti della Sezione "Scientific/Technological project description" (Part D - Project description - "Project description and structure") del modulo per la proposta progettuale transnazionale.

- Tempi e luoghi di realizzazione del progetto

  (Indicare per la parte di progetto di competenza dei partecipanti italiani:
  - *data di inizio e data di ultimazione;*
  - *durata in mesi del progetto;*
  - *ubicazione degli stabilimenti italiani presso i quali il progetto sarà svolto;*

- Attività del progetto

  (descrivere le attività per ciascuna fase del progetto - sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione -, estrapolando il ruolo svolto in ciascuna di esse dai partner italiani, esplicitando se esse (e quali) ricadono nell'ambito di attività di sviluppo sperimentale o di ricerca industriale ed indicando, per queste ultime, la loro necessità ed i collegamenti funzionali con gli obiettivi di realizzazione del progetto. Evidenziare inoltre i problemi progettuali da affrontare e le soluzioni tecnologiche proposte nonché il previsto impiego di personale interno, per ciascuna delle varie fasi di attività previste, suddividendolo per categorie – dirigenti, impiegati, operai, categorie speciali, ecc. – ed indicando per ciascuna di esse il numero di unità ed il numero di ore previste, ricorrendo eventualmente a tabelle esplicative di sintesi.
  Quanto riportato in questa Sezione dovrà risultare coerente con i contenuti delle Sezioni:
  - *"Project Structure" (Part D - Project description "Project description and structure")*
  - *"Consortium and project management" (Part D - Project Description)*
  - *"Resources of the project" (Part D -Project Description)*

  del modulo per la proposta progettuale transnazionale.

- Elementi di validità del progetto

  (descrivere gli aspetti più significativi, sotto il profilo tecnologico e con particolare riferimento allo sviluppo del settore in cui opera il soggetto, che caratterizzano la validità del progetto)

- Parametri di verifica dei risultati del progetto

  (descrivere le modalità di verifica del raggiungimento dei principali obiettivi del progetto).

- Ricaduta degli effetti del progetto

  (descrizione dei vantaggi attesi dalle attività progettuali condotte a livello italiano in termini tecnici, economici e commerciali - sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo-, nonché gli effetti previsti in termini occupazionali e di quota di mercato.
  Quanto riportato in questa Sezione dovrà risultare coerente con i contenuti della Sezione "Social and Economic perspective of the project" (Part D - Project Description) del modulo per la proposta progettuale transnazionale).

Le spese del progetto
Tab. 1[2]

A) PIANO DELLE SPESE DA SOSTENERE SUDDIVISE TRA LE ATTIVITA' IN CUI SI ARTICOLA IL PROGETTO			
A.1) Attività di sviluppo	Spesa prevista	% imputabile al progetto	Costo imputabile al progetto
A.1.1 Personale interno(dettaglio in tab. 2)			
Totale A.1.1			
A.1.2 Spese generali[3]			
Totale A.1.2			
A.1.3 Strumenti e attrezzature			
-(Descrizione singole voci)			
Totale A.1.3			
A.1.4 Servizi di consulenza e altri servizi			
-(Descrizione singole voci)			
Totale A.1.4			
A.1.5 Materiali di consumo			
-(Descrizione singole voci)			
Totale A.1.5			
Totale generale A.1) Attività di Sviluppo			
A.2) Attività di ricerca	Spesa prevista	% imputabile al progetto	Costo imputabile al progetto
A.2.1 Personale interno			
(dettaglio in tab. 2) Totale A.2.1			
A.2.2 Spese generali[2]			
Totale A.2.2			
A.2.3 Strumenti e attrezzature			
-(Descrizione singole voci)			
Totale A.2.3			
A.2.4 Servizi di consulenza e altri servizi			

[2] La Tabella 1 va replicata e compilata per ciascun soggetto proponente italiano.
[3] **Nella voce "spese generali" della presente tabella vanno riportate le voci "Overhead", "Travel & subsistence", "Depreciation and rents" e gli "Other costs" (non rientranti nella voce "servizi di consulenza e altri servizi") indicati nella "Proposal Form" della modulistica transnazionale. Tali spese generali sono da calcolare forfetariamente in misura non superiore al 30% del valore della voce di spesa A.1.1.**

-(Descrizione singole voci)			
Totale A.2.4			
A.2.5 Materiali di consumo			
-(Descrizione singole voci)			
Totale A.2.5			
Totale generale A.2) Attività di Ricerca			
Totale generale delle spese del progetto			

Tab. 2[4] – Dettaglio costi del personale addetto al progetto

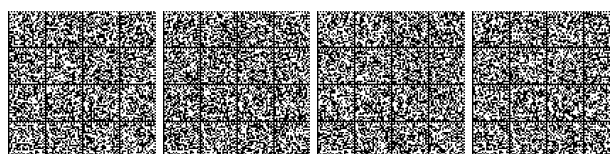
Qualifica	n. addetti	n. ore totali previste	Costo totale
Dirigenti			
Impiegati			
Operai			
Categorie speciali			
Totale			

- Tab. 3[4] - Le previsioni di realizzazione temporale del progetto

Totale spese suddivise per anno					
Attività	Spesa ammissibile	Costo agevolabile	Anno ( ) domanda	Anno ( )	Anno ( )
Totale A.1) Attività di sviluppo					
Totale A.2) Attività di ricerca					
Totale generale					
% annua					
% progressiva					

- Tab. 4[4] Piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione del progetto proposto
  (descrivere le fonti finanziarie interne ed esterne, già acquisite o da richiedere, e la relativa capacità di accesso al credito)

PIANO FINANZIARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO			
FABBISOGNO	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )
Spese ammissibili (al netto dei Totali A.1.1 - A.1.2 - A.2.1 - A.2.2 della Tab. 1)			
IVA			
Totale			
FONTI DI COPERTURA			
Eccedenza fonti anno precedente			
Apporto di mezzi propri			
Erogazioni finanziamento agevolato			
Erogazioni contributo alla spesa			
Debiti verso fornitori			
Cash-flow			
(Altro ………)			
Totale			

[4] Le Tabelle 2, 3 e 4 vanno replicate e compilate per ciascun soggetto proponente italiano

Il/La sottoscritto/a[5] nato/a a il residente a in qualità di legale rappresentante del/della[6] forma giuridica , con sede legale in prov CAP ,

Il/La sottoscritto/a[7] nato/a a il residente a in qualità di legale rappresentante del/della[4] forma giuridica , con sede legale in prov CAP [8]

consapevoli della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizioni di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARANO

Che tutte le notizie fornite nel presente Piano di sviluppo, composto di n. fogli numerati e composti progressivamente da 1 a , corrispondono al vero.

Luogo e data

Timbri e firme[9]

[5] Per il soggetto proponente 1
[6] Indicare l'impresa, l'organismo di ricerca.
[7] Per il soggetto proponente 2.
[8] Ripetere tante volte quanti sono i soggetti proponenti italiani.
[9] Apporre timbro e firma di tutti i legali rappresentanti dei soggetti proponenti italiani.
Sottoscrivere la presente dichiarazione allegando fotocopia di un documento di identità, con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

ALLEGATO 5

Elenco completo delle banche concessionarie convenzionate con il Ministero

1) **CENTROBANCA S.P.A.**, in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:

- Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.
- Tercas – Cassa di Risparmio di Teramo S.p.A.
- Banca Agricola Popolare di Ragusa Soc. Coop. a r. l.
- Credito Valtellinese Soc. Coop. a r. l.
- Credito Siciliano S.p.A.
- Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.
- Credito Artigiano S.p.A.
- Banca Carige S.p.A.
- Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni a r.l.
- Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Soc. Coop. a r. l.
- Banca Popolare di Vicenza Soc. Coop. per azioni a r. l.
- Banca Nuova S.p.A.
- Interbanca S.p.A.
- Banca Popolare di Bari Soc. Coop. a r. l.
- Banca Centrale per il leasing Italease S.p.A.
- Intesa Mediocredito S.p.A.
- Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. a r. l.
- Meliorbanca S.p.A.;

2) **UNICREDIT MEDIOCREDITO CENTRALE S.P.A.** – Gruppo Bancaroma;

3) **MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.P.A.**, in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:

- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
- Banca Toscana S.p.A.
- CaRiPrato – Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.
- Banca Agricola Mantovana S.p.A.;

4) **PROMINVESTMENT S.P.A. in LIQUIDAZIONE,** in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:

- Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r. l.
- ICCREA Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
- Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.
- Banca delle Marche S.p.A.
- Mediocredito Trentino Alto-Adige S.p.A.
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
- Unicredit banca d'Impresa S.p.A.
- Efibanca S.p.A.
- Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.;

5) **INTESA SANPAOLO S.p.A.,** in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:

- Banca OPI - S.p.A.
- Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.
- Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (Carisbo)
- Friulcassa S.p.A. -Cassa di Risparmio Regionale" (Friulcassa)
- Sanpaolo Banca dell'Adriatico S.p.A.
- Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.

10A13089

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2010-SON-211) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

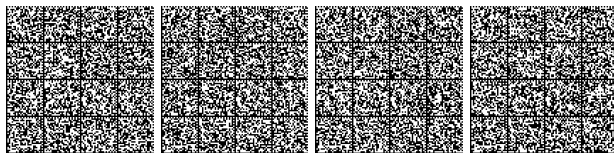
MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2010 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2010.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,20)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.